



ITES "VITALE GIORDANO"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712

Codice meccanografico **BATD0220004** Codice Fiscale **93062840728**

E-mail: dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

Prot. N. 2709- I.1 del 13 maggio 2019



ESAMI DI STATO 2018 / 2019
(L. 425/97 - D.P.R. 323/98)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] C / SIA

Indirizzo: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

La docente Coordinatrice

prof.ssa Teresa Francesca Perrini

Il Dirigente Scolastico

prof. Francesco Lovascio



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)**

INDICE			
	Elenco consiglio di classe	Pag.	3
1	Descrizione dell'Istituto	Pag.	4
1.1	Vision	Pag.	4
1.2	Mission	Pag.	4
1.3	Finalità dell'istituto (P.T.O.F.)	Pag.	5
2	Il Curricolo	Pag.	6
2.1	Obiettivi generali	Pag.	6
2.2	Pecup	Pag.	7
2.3	Profilo Professionale: Sistemi Informativi Aziendali	Pag.	8
2.4	Competenze in uscita	Pag.	10
3	Descrizione della classe	Pag.	10
3.1	Profilo della classe	Pag.	10
3.2	Partecipazione delle famiglie	Pag.	11
3.3	Continuità didattica dei docenti nel triennio	Pag.	11
4	Indicazioni generali delle attività didattiche	Pag.	12
4.1	Metodologie e strategie didattiche	Pag.	12
4.2	Strumenti utilizzati	Pag.	12
4.3	Tipologia delle verifiche	Pag.	12
4.4	Tabelle dei livelli di profitto	Pag.	13
5	Progetti	Pag.	14
5.1	Attività curriculari ed extracurriculari	Pag.	14
5.2	Attività di recupero	Pag.	14
6	Cilil	Pag.	15
7	Materiali per il colloquio	Pag.	15
7.1	Cittadinanza e Costituzione	Pag.	15
7.2	Educazione alla legalità	Pag.	16
7.3	Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento	Pag.	17
7.4	Nuclei e nodi pluridisciplinari trasversali	Pag.	18
7.5	Prove simulate	Pag.	19
8	Progettazioni disciplinari	Pag.	20
9	Allegati:	Pag.	63
a	Griglia di valutazione 1^ prova		
b	Griglia di valutazione 2^ prova		
c	Griglia di valutazione del colloquio		
d	Griglia di valutazione del comportamento		
e	Manuale tecnico di Informatica per la seconda prova		



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
“VITALE GIORDANO”
BITONTO (BA)

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] C / SIA

Disciplina	Docente
Religione	<i>Demichele Maria Rosaria</i>
Italiano	<i>Perrini Teresa Francesca</i>
Storia	<i>Perrini Teresa Francesca</i>
Inglese	<i>Casalena Daniela</i>
Matematica	<i>Pice Antonio</i>
Informatica - Economia Aziendale - Laboratorio	<i>Di Cosmo Cosimo</i>
Informatica	<i>Ruggiero Anna Grazia</i>
Diritto	<i>Loiacono Roberta</i>
Economia Politica (Pubblica)	<i>Di Coste Cosimo Salvatore</i>
Economia Aziendale	<i>Lisi Damiano</i>
Scienze Motorie	<i>Depalma Anna (sostituita da Bovino Nicola)</i>
Sostegno	<i>Frascella Lucia</i>

La Coordinatrice di classe

Prof.ssa Teresa Francesca Perrini

Il Dirigente

Prof. Francesco Lovascio

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 VISION

L'ITES "V. Giordano" mira a diventare leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nella preparazione di professionisti ad elevato livello di competenze operanti nel mondo dell'impresa pubblica e privata, delle professioni giuridiche ed economiche, nei vari settori della pubblica amministrazione, che siano, nel contempo, cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche.

L'istituto intende diventare, inoltre, leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nell'innovazione didattica, sia nelle metodologie di insegnamento sia nelle dotazioni tecnologiche; intende, anche, preparare i propri alunni a essere competitivi nel mercato del lavoro globale, in un mondo in cui al lavoratore qualificato si chiederà, oltre ad una solida preparazione professionale, flessibilità, disponibilità a muoversi in un contesto internazionale, capacità di aggiornare continuamente le proprie competenze.

In particolare, nei prossimi dieci anni l'ITES "V. Giordano" si prefigge l'obiettivo di consentire ai propri diplomati l'accesso a posizioni lavorative qualificate e, in percentuale significativa, a ruoli decisionali.

I valori fondamentali sui quali L'ITES intende basare la sua crescita sono i seguenti:

- 1) Cura del proprio lavoro e dell'ambiente in cui si svolge
- 2) Rispetto reciproco
- 3) Osservanza delle regole comuni
- 4) Impegno nel miglioramento continuo
- 5) Condivisione delle scelte
- 6) Cooperazione e lavoro di squadra
- 7) Riconoscimento dei meriti e assunzione delle responsabilità
- 8) Orientamento ai risultati
- 9) Aspirazione all'eccellenza

1.2 MISSION

Partendo dalla *vision* sopra delineata, è possibile definire la *mission* dell'Istituto nel medio termine.

L'ITES "V. Giordano" raccoglie un'utenza diversificata per preparazione di base e estrazione socio – economica – culturale: pertanto persegue la duplice finalità di preparare i propri alunni ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro con mansioni qualificate, specificamente nel settore secondario e terziario, e di fornire agli studenti più dotati e motivati solide basi per proseguire gli studi a livello universitario.

La missione dell'istituto, nello specifico, è formare i futuri quadri del sistema produttivo e della pubblica amministrazione del nostro territorio, che possano consolidare e rilanciarne lo sviluppo nel più ampio contesto nazionale e globale.

In questo senso operano le caratteristiche che dalla sua nascita contraddistinguono l'ITES "V. Giordano":

- 1) radicamento nel territorio, tradotto nei numerosi accordi di collaborazione con Enti, Agenzie e Associazioni;
- 2) collegamento con il mondo del lavoro, concretizzato nell'ampio numero di aziende accoglienti i nostri alunni in percorsi di alternanza scuola lavoro;
- 3) disponibilità all'innovazione didattica e tecnologica, dimostrata dall'adesione dell'Istituto alle sperimentazioni metodologiche della rete delle "Avanguardie educative" e dal crescente numero di ambienti didattici innovativi presenti nella scuola.

L'ITES "V. Giordano" si distingue fra gli Istituti tecnici economici per la sua vocazione a coniugare l'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari con lo sviluppo di competenze avanzate linguistiche, matematiche, tecnologiche e storico- sociali.

Per realizzare la sua missione, l'ITES "V. Giordano" si propone di conseguire nel prossimo triennio i seguenti obiettivi generali:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto (aule 3.0, laboratori con tecnologia didattica avanzata, etc.) che consentano una didattica attiva e partecipativa.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo (Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Cooperative learning, Problem Based Learning) che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento e ne favoriscano la motivazione e la partecipazione attiva.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa con iniziative di aggiornamento e di ricerca – azione, incrementando la collaborazione con Avanguardie educative, con l'Indire e con le Università.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, in particolare le competenze personali e sociali, di cittadinanza e imprenditoriali (capacità di lavorare in team, creatività, spirito di iniziativa etc.).
- 6) Migliorare le performances degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le differenze individuali e compensando le situazioni di svantaggio per mezzo di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche inclusive.

1.3 Finalità dell'Istituto (P.T.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. L'attività educativa, inoltre, nella realtà contemporanea, sempre più complessa e mutevole, deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- i processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;
- lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale;
- una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei "pari";
- le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- i processi di orientamento formativo;
- i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;

- i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

2. IL CURRICOLO

2.1 OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino.

Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, **tutte ugualmente importanti**.

La consapevolezza delle problematiche adolescenziali e giovanili, porta alla rimozione degli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni. La Scuola si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo, in conformità alle otto competenze chiave di "Cittadinanza e Costituzione".

Pertanto le sue finalità mirano alla:

- formazione dell'uomo e del cittadino;
- educazione al senso civico;
- educazione alla tolleranza, all'inclusione ed alla integrazione;
- formazione di figure professionali competenti;
- educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali;
- formazione continua dell'adulto.

Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:

Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione

Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo:

- acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo;
- acquisire competenze autovalutative da implementare nel corso della vita;
- acquisire senso critico nello studio e nella vita;
- avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità.

Autonomia:

- saper lavorare in modo autonomo;
- saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito;
- saper progettare il personale percorso di vita.

Autocontrollo

- sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche;
- saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare.

Socializzazione:

- saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie;
- essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto;
- saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

Su queste basi si tende a promuovere negli studenti:

- La capacità di espressione e comunicazione;
- Lo sviluppo delle capacità logiche;

- Lo sviluppo della coscienza critica;
- La capacità di impostare corrette relazioni interpersonali;
- La capacità di interpretare la realtà sociale;
- La capacità di esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza democratica;
- La capacità di orientarsi nella costruzione di una identità professionale;
- La capacità di comprendere i fenomeni naturali;
- La capacità di procedere con metodo scientifico;
- La capacità di collaborare in attività di équipe;
- Lo sviluppo armonico della corporeità.

2.2 PECUP: profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

<<L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese>>.

Il percorso del nostro Istituto tecnico economico, si articola in un'area di istruzione generale comune e nelle seguenti aree di indirizzo: Amministrazione finanza e marketing, Turismo, Sistemi informativi aziendali e il RIM: Relazioni internazionali per il Marketing, che sarà avviato dal prossimo anno scolastico *I risultati di apprendimento sono in linea con le linee guida nazionali e comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework - EQF).*

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico - economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
9. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
10. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
11. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
12. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
13. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
14. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
15. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
16. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 PROFILO PROFESSIONALE: Sistemi Informativi Aziendali

CARATTERI SPECIFICI

Il corso di studi mira a formare diplomati in grado di ricoprire figure professionali polivalenti e flessibili in cui si possano coniugare in modo equilibrato una solida preparazione culturale di base, buone capacità linguistico- espressive e logico-interpretative, una consapevolezza ampia e sistematica degli istituti giuridici, economici e, soprattutto, dei processi informatici. Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Lo studente è, quindi, guidato e stimolato al conseguimento di una formazione che costituirà il tessuto sul quale si innesterà ogni ulteriore apprendimento durante tutto l'arco della vita. Gran parte dell'attività didattico-educativa è finalizzata allo sviluppo di un metodo di studio efficace e al potenziamento delle capacità di osservazione, ricerca, analisi, sintesi e rielaborazione personale. A conclusione del corso di Studi il Diplomato nell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati:

- Conoscenze in campo giuridico, economico e fiscale utili alla lettura e all'interpretazione di documenti tecnici.
- Conoscenze dei meccanismi e delle tecniche della contabilità aziendale e applicazione, anche in modo informatico, alle diverse tipologie amministrative.
- Comprensione e redazione di piani e bilanci degli esercizi economici.

- Conoscenza dei principali pacchetti software.
- Progettazione e realizzazione di semplici programmi informatici in grado di automatizzare i processi aziendali.
- Interpretazione dei sistemi informativi aziendali.
- Conoscenza dei diversi modelli organizzativi aziendali.
- Documentazione delle procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuazione delle caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Utilizzazione dei sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti.

COMPETENZE

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.

Il diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed è titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi, permette di intraprendere le attività economiche che richiedano competenze giuridico - economiche ed aziendali e di iscriversi nelle graduatorie permanenti degli insegnanti tecnico pratici. Il titolo di studio rilasciato è quello di Diploma di istituto Tecnico Settore Economico-Indirizzo SIA (Servizi Informativi Aziendali).

IL FUTURO DEL DIPLOMATO RAGIONIERE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Inserimento nel mondo del lavoro

- uffici contabili di aziende commerciali, industriali e di servizi
- studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale
- attività di vendita nelle imprese commerciali, industriali e finanziarie
- -settore import-export
- pubblica amministrazione
- centri EDP di aziende commerciali, industriali e di credito
- software house in qualità di progettista software o di sistemista
- insegnante tecnico-pratico nei laboratori EDP di ITCG e istituti professionali programmatore di software gestionali
- progettista di siti web,
- reti e sistemi informatici.

PROSEGUIMENTO NEGLI STUDI

- possibilità di accedere a corsi di formazione professionale specialistici (tecnico di marketing, EDP, import-export, ecc.)
- possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie, con particolare attenzione ai corsi di studio ad indirizzo economico-giuridico e informatico (Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze economico-bancarie, Scienze politiche, Informatica, Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale).

2.4 COMPETENZE IN USCITA DEGLI INDIRIZZI

MONOENNIO FINALE
<p><u>Competenze comunicative:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi;• Acquisire la coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura Italiana;• Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento culturale;• Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
<p><u>Competenze operative:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali, essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;• Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;• Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;• Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;• Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;• Capacità di pianificare il percorso personale di vita e mettere in atto strategie volte al raggiungimento dei propri obiettivi.

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe

CARATTERISTICA	NUMERO
<i>Alunni provenienti dalla IV C/SIA</i>	22
<i>Alunni ripetenti</i>	/
<i>Alunni non frequentanti ripetenti</i>	/
<i>Totale alunni frequentanti</i>	22

La classe quinta C/SIA è composta da 22 alunni, 9 ragazze e 13 ragazzi, uno dei quali diversamente abile seguito dal docente di sostegno con programmazione differenziata.

L'anno scolastico si è svolto serenamente, non ci sono state difficoltà relazionali tra i pari, né tra il gruppo classe e i docenti. Il comportamento degli alunni è stato quasi sempre solidale e corretto, tranne il rispetto parziale degli orari (entrate in ritardo, uscite anticipate, assenze strategiche) e la partecipazione al dialogo educativo non sempre costruttiva.

Nel corso degli anni, nonostante l'avvicinarsi dei docenti di Italiano, Storia, Matematica, Diritto e Informatica laboratorio, la classe ha evidenziato una crescita culturale eterogenea, subordinata ai livelli di partenza, all'interesse motivazionale, all'impegno profuso e all'assiduità nello studio. Va detto che molti sono dotati di senso critico e tutti hanno

raggiunto buoni livelli di autonomia organizzativa, infatti, sono in grado di analizzare situazioni e progettare relative strategie risolutive.

Il profitto conseguito può considerarsi soddisfacente in una gradualità di valori che vanno da quelli appena sufficienti a risultati ottimi in tutte le discipline. Un piccolo gruppo, sollecitato da curiosità cognitive e desideroso di migliorarsi, ha approfondito i nuclei tematici svolti nel corso dell'anno raggiungendo ottimi livelli di competenze sul piano dell'argomentazione e rielaborazione personale; inoltre usa opportunamente i linguaggi specifici ed è autonomo nello studio e nei collegamenti interdisciplinari. La maggior parte degli alunni ha elaborato una preparazione accettabile in tutte le discipline. Pochi alunni, a causa di uno scarso impegno e di un metodo di studio mnemonico evidenziano lacune nelle conoscenze degli argomenti associate anche a difficoltà espositive.

Si annota infine che la classe ha sperimentato il percorso per le competenze trasversali ed orientamento (ex Alternanza S/L), come da allegata relazione al presente documento.

3.2 Partecipazione delle famiglie

Le famiglie nella quasi totalità non hanno mostrato un adeguato interesse per il miglioramento culturale dei propri figlioli. Hanno scarsamente partecipato agli incontri scuola-famiglia e/o ai ricevimenti dei docenti.

3.3 Continuità didattica dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	CONTINUITA'	
Lingua e lettere italiane		no
Storia ed educazione civica		no
Lingua straniera: Inglese	si	
Matematica		no
Economia Aziendale e Laboratorio	si	
Informatica	si	
Informatica laboratorio		no
Diritto pubblico		no
Economia Politica	si	
Educazione fisica		no
Religione	si	

4. INDICAZIONI GENERALI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo, per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Relig.	Italiano Storia	Inglese	Matem.	Informatica	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziend.	Scienz. Mot.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	

Debate		X			X				
Simulazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X

4.2 Strumenti utilizzati

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video, lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

4.3 Tipologia delle verifiche

TIPO DI VERIFICA	Rel.	Italiano Storia	Inglese	Matematica	Informatica	Diritto	Ec. Politica	Ec. Aziend.	Scienze Mot.
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	
Trattazione di argomenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Componimento o problema		X	X	X	X	X	X	X	
Esercizi		X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di ricerca e approfondimento disciplinare	X	X	X	X	X	X	X	X	

4.4 Tabella dei livelli di profitto

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Eccellente	10
Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico .	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma.	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta.	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica .	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti.	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime.	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio.	Applica le minime conoscenze, con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie .	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti .	Non sa cosa fare.	Non riesce ad analizzare (non capisce).	Negativo/ del tutto negativo	1-2

5. PROGETTI

5.1 Attività curriculari ed extracurriculari

Durata(h)	Denominazione	N° alunni partecipanti	Curriculare/ Extracurriculare	Tipologia attività
10 ore	Orientamento Universitario	Tutti	Curriculare ed extracurriculare	Analisi dell'Offerta formativa delle Università del Territorio: UNIVERSITA' LUM di Bari;
15 ore	Progetto "Dipendi da te"	8	extracurriculare	Attività laboratoriali, progettuali
10 ore	L'antimafia sociale	Tutti	extracurriculare	Visione dello spettacolo teatrale "Palmina"
110 ore	Alternanza scuola lavoro "Operativi in Azienda 2"	Tutti	Curriculare ed extracurriculare	104 ore di stage 6 ore di visite aziendali 370 ore nel triennio
2 ore	La fattura elettronica	Tutti	Curricolari	Corso di formazione presso l'Istituto
30 ore	PON e corso ECDL	10	extracurriculare	Corso presso ITE "Vitale Giordano"
20 ore	Cortili aperti	7	extracurriculare	Formazione e attività lavorativa

5.2 Attività di recupero (effettuate in itinere)

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Diritto	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia politica	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	A/B/C/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Francese	Recupero carenze linguistiche Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Inglese	Recupero carenze linguistiche	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Materiale proposto dall'insegnante	Orali Scritte
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	A/B/C/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali Scritte

(*)	A	Intervento singolo
	B	Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
	C	Corso sostegno
	D	Corso d'allineamento

6. CLIL

Per promuovere la conoscenza della lingua inglese e favorire una produzione linguistica autonoma degli studenti è stata utilizzata la metodologia CLIL.

La DNL individuata per lo svolgimento delle attività secondo la metodologia CLIL nelle classi di indirizzo SIA è stata il diritto pubblico. La programmazione di inizio anno aveva individuato 2 unità didattiche da affrontare con la metodologia CLIL - lingua veicolare inglese.

I mesi di dicembre e gennaio sono stati dedicati quasi interamente allo studio delle forme di Governo attraverso varie attività come esercizi di brainstorming, esercizi ice breaker, video e supporti informatici; il tutto sempre supportato da opportune strategie di supporto all'apprendimento (scaffolding).

Purtroppo, dopo aver svolto la prima unità didattica, sono emerse varie difficoltà. In primo luogo, la maggior parte del gruppo classe non ha un livello di conoscenza della lingua inglese sufficiente per poter sostenere e affrontare proficuamente attività che richiedono un linguaggio specifico della disciplina. Peraltro, i tempi ridotti non hanno consentito un consolidamento delle conoscenze linguistiche. Inoltre, le difficoltà riscontrate hanno creato un clima di scoraggiamento che ha ancor di più reso complesso il prosieguo delle attività.

Alla luce della situazione emersa si è ritenuto necessario non proseguire con la seconda attività programmata con la metodologia CLIL.

7. MATERIALI PER IL COLLOQUIO

7.1 Cittadinanza e Costituzione

Nella definizione dei programmi di insegnamento si è tenuto conto degli orientamenti espressi nel «Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"» presentato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 4 marzo 2009, nonché delle Raccomandazioni dell'Unione Europea, circa l'educazione permanente e delle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dove si trovano ampi riferimenti alla cultura costituzionale, europea ed internazionale dei diritti umani e dove vengono indicati quali fondamentali "assi" della cittadinanza, la dignità della persona e i diritti umani, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione e l'azione.

Nell'Istituto sono stati avviati nel corso del triennio diversi percorsi didattici multidisciplinari, per favorire l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Lo studio ha coinvolto tutte le discipline, in particolar modo quelle giuridiche e storiche. Grande valenza è stata data al concetto di Cittadinanza, intesa come capacità di sentirsi **cittadini attivi**, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale, a quello nazionale, da quello Europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel contesto lavorativo.

A tal fine lo **STUDIO DELLA COSTITUZIONE** ha permesso non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori", utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Gli obiettivi educativi perseguiti sono stati:

- Insegnare ai giovani come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole

comuni;

- Costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che sappiano costruire: identità personale, solidarietà collettiva, rispetto verso le persone, le cose l'ambiente e naturalmente verso se stessi.
- Promuovere l'accettazione dell'altro e la collaborazione;
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti inattività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta, di educazione alla legalità.

I temi fondamentali sono stati:

- i diritti umani;
- la dignità della persona umana;
- la cittadinanza;
- il dialogo interculturale;
- la discriminazione e l'inclusione;
- lo stato di diritto e lo stato sociale;
- il concetto di democrazia;
- la responsabilità;
- la storia e i principi della Costituzione repubblicana;
- la legalità e il rispetto delle regole;
- l'uguaglianza;
- la sicurezza;
- la solidarietà;
- il Bullismo e il cyberbullismo;
- l'educazione alla legalità;
- la SHOAH e le Foibe.

7.2 Educazione alla legalità

Attività svolte nell'ambito dell'Educazione alla Legalità-Cittadinanza e Costituzione:

- Partecipazione alla giornata di orientamento universitario presso la Lum Jean Monet - Facoltà di Giurisprudenza ed Economia (Trani) ed assistenza alle lezioni "Le riforme italiane e i vincoli europei" – "L'evoluzione del marketing nell'era digitale".
- Partecipazione, presso il Teatro Traetta di Bitonto, alla manifestazione "Fondata sul lavoro" - "Attualità dell'art.1 Costituzione" - "Il lavoro nel Mezzogiorno tra criticità e prospettive".
- Adesione al Progetto di legalità-Polizia di Stato con l'intervento a scuola del dott. Limongelli, Sostituto Commissario presso il Commissariato di Bitonto.
- Spettacolo presso l'auditorium dell'ITE V. Giordano di Bitonto "Palmina - Amara terra mia" Teatro di impegno civile e sociale.
- Progetto "Educazione alla legalità economica" incontro con la sezione Comando della Guardia di Finanza del Gruppo Bari sulle tematiche di legalità economica.
- Visita alla Camera di Commercio di Bari e presentazione delle sue principali funzioni.
- Progetto: Un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali, realizzato a seguito del protocollo sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI) - Associazione di avvocati penalisti e il Ministero dell'Università e della ricerca. Tale incontro ha riguardato tematiche quali i principi fondamentali della Costituzione, l'iter del processo penale, il ruolo dell'Accusa, della Difesa e del Giudice, i principi del giusto processo.
- Seminario sulle Politiche attive del lavoro tenuto dal Dott. G. Di Ciaula Funzionario della Manpower - Agenzia del lavoro.
- Educazione alla Legalità Finanziaria a cura della Guardia di Finanza.

7.3 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (GIÀ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO – Legge n. 107, del 2015)

“OPERATIVI IN AZIENDA 2”

A.S. 2018-19

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro effettuata nel corso dell'anno scolastico 2018-19 ha visto impegnati complessivamente 21 alunni della classe 5C SIA. L'alunna diversamente abile, con frequenza non paritaria, ha svolto attività di alternanza secondo i suoi bisogni educativi.

Con tale progetto si è voluto fornire agli alunni, in particolare, competenze di comunicazione attraverso la motivazione personale e l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e del web, in quanto l'uso efficace della comunicazione può rappresentare un opportuno strumento per i giovani alla ricerca di lavoro. È importante, infatti, sostenere colloqui di lavoro utilizzando buone strategie di comunicazione e promozione. Inoltre considerato che la comunicazione rappresenta lo strumento più innovativo a favorire anche la conoscenza dell'impresa nel territorio, ed avvertendo l'esigenza di formare gli alunni a tale specifico ruolo professionale, si è ritenuto opportuno elaborare un progetto fondato anche sulla comunicazione d'impresa.

Durante l'attività di stage, gli alunni si sono immersi in un contesto aziendale specifico; nel territorio infatti diverse sono state le aziende che hanno ospitato stagisti in attività amministrativo/fiscali. Pertanto gli allievi sono stati inseriti in ambienti di lavoro nei quali potessero mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le competenze apprese in ambito scolastico, traendo opportuni vantaggi in termini orientativi e di investimento professionale futuro.

Durante la formazione e l'attività di stage si è cercato di:

- migliorare la capacità negli alunni di effettuare scelte adeguate in presenza di problemi aziendali
- sviluppare la capacità di lavorare in team
- di effettuare un'attività orientativa per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali affinché le competenze acquisite potessero essere spendibili nel mondo del lavoro, alla luce delle nuove e specializzate figure professionali e potessero favorire l'operatività in azienda.

Le competenze acquisite in base all'area di attività delle strutture ospitanti hanno riguardato le aree di seguito specificate:

Area economico-aziendale

- ✓ Registrare e catalogare documenti fiscali nel rispetto della normativa vigente
- ✓ Organizzare l'archivio di studio
- ✓ Compilare/aggiornare le anagrafiche dei clienti
- ✓ Apprendere tecniche di utilizzo di software aziendali
- ✓ Controllare operazioni di carico/scarico di magazzino
- ✓ Creare archivi di dati per archiviare e ricercare informazioni

Area legale

- ✓ Comprendere l'organizzazione di uno studio legale associato
- ✓ Redigere una semplice lettera legale

Nella tabella seguente è riportato un prospetto riassuntivo delle attività svolte nel triennio.

Anno	Formazione sicurezza	Formazione a scuola con tutor esterno	Visite aziendali	Formazione on line	Stage	Totale
2016/17	12 h	50 h	/	10 h	48 h	120 h
2017/18	/	20 h	16 h	/	104 h	140 h
2018/19	/	/	6 h	/	104 h	110 h
Totali	12 h	70 h	22 h	10 h	256 h	370 h

Il progetto, per la terza annualità, è stato svolto per complessive 110 ore, nei primi mesi dell'anno scolastico, prima ancora della modifica della normativa al riguardo, che ha ridotto il numero di ore previste per il triennio, da 400 a, più opportunamente, sole 150.

Gli studenti sono stati collocati nelle aziende tenendo conto delle proprie inclinazioni, delle conoscenze e competenze richieste dai vari ambienti di lavoro e del paese di residenza. Non facile è stata la ricerca delle strutture ospitanti disponibili, spesso trovate grazie a contatti personali dei tutor scolastici: ciò sia per il corposo monte ore previsto dalla L.107, solo successivamente ridimensionato, sia, soprattutto, per l'elevato numero di classi coinvolte a livello di istituto e di territorio. Le aziende coinvolte sono state, in prevalenza, studi commercialisti e legali di Bitonto e Palo del Colle, ma anche la Polizia Municipale di Palo del Colle, aziende di produzione e di servizi di Bitonto, un'azienda di produzione di Bari e oleifici di Palo del Colle e di Bitonto.

La formazione esterna è stata svolta da esperti aziendali, che attraverso attività laboratoriali hanno formato i discenti su tematiche inerenti la comunicazione sia dal punto di vista informatico che economico, implementando siti web aziendali e siti di e-commerce.

Al fine di verificare l'efficacia del progetto, si è provveduto ad una attività di monitoraggio, condotta prevalentemente in orario extracurricolare, e svolta tramite visite del tutor scolastico presso le aziende, studi professionali ed enti territoriali, oltre a contatti telefonici con gli allievi e i tutor aziendali.

I risultati sono stati tutti positivi. Le attività di stage degli studenti sono state valutate in modo soddisfacente dalle strutture ospitanti, tramite la certificazione delle competenze raggiunte da ognuno di loro, in particolare per quanto concerne la disponibilità ad imparare, il modo di relazionarsi e orientarsi nella realtà professionale, l'interesse e la partecipazione dimostrati. Per quanto riguarda il monitoraggio di questa esperienza i ragazzi hanno effettuato un test individuale, dichiarandosi, generalmente, molto soddisfatti per aver imparato a relazionarsi, a operare in team e a rispettare l'orario di lavoro.

7.4 Nuclei e nodi pluridisciplinari trasversali

Sulla base delle schede disciplinari approntate dai singoli docenti, il Consiglio di Classe rende noto il percorso formativo eseguito agli alunni, esplicitando le tematiche affini e/o comuni, secondo lo specifico ambito dell'area economica, tecnico-aziendale e scientifica, nonché dell'area letteraria:

1 Nucleo Tematico: LA BORSA E LA BANCA	Nodo trasversale: LA BORSA
2 Nucleo Tematico: I SOCIAL E LA PROPAGANDA	Nodo trasversale: I SOCIAL
3 Nucleo Tematico: CRISI ECONOMICA E CRISI DI VALORI	Nodo trasversale: LA CRISI
4 Nucleo Tematico: IL LAVORO: DIRITTO - DOVERE	Nodo trasversale: IL LAVORO
5 Nucleo Tematico: LIBERTA' DI PENSIERO COMUNICAZIONE	Nodo trasversale: LA COMUNICAZIONE
6 Nucleo Tematico: LA FAMIGLIA SOGGETTO ECONOMICO	Nodo trasversale: LA FAMIGLIA

7 Nucleo Tematico: VERSO LA PARITA'	Nodo trasversale: L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE
8 Nucleo Tematico: STATO ED ECONOMIA	Nodo trasversale: ECONOMIA
9 Nucleo Tematico: IL MARKETING E LA PROMOZIONE	Nodo trasversale: MARKETING
10 Nucleo Tematico: LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA NEL MONDO DEL LAVORO	Nodo trasversale: LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA
11 Nucleo Tematico: PROGRAMMAZIONE E IMPRESA	Nodo trasversale: LE IMPRESE
12 Nucleo Tematico: L'UOMO E L'AMBIENTE	Nodo trasversale: L'AMBIENTE
13 Nucleo Tematico: LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Nodo trasversale: SCIENZA E TECNOLOGIA
14 Nucleo Tematico: LUCI E OMBRE DEL XX SECOLO	Nodo trasversale: IL XX SECOLO
15 Nucleo Tematico: DALLA CRISI ALLA PROGRAMMAZIONE	Nodo trasversale: LA PROGRAMMAZIONE

7.5 Prove simulate

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe due simulazioni di italiano e di economia aziendale, nei giorni stabiliti dal Miur: il 9 Febbraio e il 26 Marzo 2019 le prove di italiano; il 28 Febbraio e il 2 aprile, quelle di economia aziendale; per la correzione sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate al documento.

È stata effettuata anche una **simulazione del colloquio**. Il 30 Aprile 2019, il consiglio di classe ha deliberato di esaminare tre alunni della classe, secondo le nuove modalità stabilite dalla normativa vigente: sono state preparate cinque buste, contenenti i materiali afferenti ai sottoelencati nuclei tematici. Il colloquio per ciascun candidato ha avuto la durata di 50 minuti circa.

1 Nucleo Tematico: UNIONE EUROPEA, DINAMICHE ECONOMICO-FINANZIARIE	Nodo trasversale: UNIONE EUROPEA
--	---

2 Nucleo Tematico: DEMOCRAZIA E DITTATURA	Nodo trasversale: VERSO LA LIBERTA'
3 Nucleo Tematico: TEMPO QUALITATIVO E QUANTITATIVO	Nodo trasversale: IL TEMPO
4 Nucleo Tematico: SICUREZZA E SPIONAGGIO INFORMATICO	Nodo trasversale: LA RETE
5 Nucleo Tematico: NUOVE LINEE DI SVILUPPO PER L'ECONOMIA MONDIALE	Nodo trasversale: NEW DEAL

8. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

Docente	Demichele Maria Rosaria
Classe	V C /SIA
Materia	Religione Cattolica

COMPETENZE
Si sono ottenute da parte di quasi tutti gli alunni la competenza di impostare e svolgere problemi e leggere in modo critico la complessa realtà che li circonda e la acquisizione di un linguaggio religioso che permette di collocare i contenuti della disciplina nel loro orizzonte culturale.
ABILITA'
E' maturata in buona parte degli studenti una buona capacità di confronto fra il cattolicesimo e le altre religioni e la capacità di comprendere e rispettare le diverse posizioni in materia etica e religiosa.
CONOSCENZE
Tenute presenti le caratteristiche psico - evolutive degli studenti, ho ritenuto importante concedere ampio spazio ai bisogni propri dei ragazzi, da essi stessi evidenziati, attraverso quesiti e domande, sicché la programmazione è risultata adeguata alle intenzionalità e ai modi di essere concreti degli alunni. Soddisfacente risulta così la conoscenza acquisita della Religione Cattolica, dei suoi fondamenti storici e del suo stretto legame con la cultura.

UDA

UDA 01	
Denominazione	<i>L'IRC a scuola</i>
Competenze	<i>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</i>
Abilità	Conoscenze
<i>Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.</i>	<i>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</i>
UDA 02	
Denominazione	<i>Un'etica per la persona</i>
Competenze	<i>Riconoscere il valore etico della vita umana attraverso la consapevolezza della dignità della persona, della libertà di coscienza, della responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale nell'impegno per il bene comune e la promozione della pace.</i>
Abilità	Conoscenze
<i>Operare criticamente scelte etico - religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.</i>	<i>Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.</i>

VALUTAZIONE

Nella valutazione complessiva dell'alunno ho tenuto presente il livello di preparazione iniziale e quello conseguito in itinere come risposta alle varie sollecitazioni. Ciascuno ha appreso secondo le proprie possibilità intellettive e con un proprio ritmo.

STRUMENTI E METODI

Sono stati opportunamente utilizzati, quali strumenti didattici, la Bibbia, i documenti della Chiesa Cattolica, i documenti storico-culturali, la stampa quotidiana, i periodici di cultura religiosa, gli audiovisivi e le fotocopie. Ogni proposta didattica è stata articolata in vari momenti. Partendo dal vissuto e focalizzato il problema, sono stati presentati documenti che hanno sollecitato l'alunno a un confronto critico che gli ha permesso di individuare risposte significative e culturalmente motivate rispetto alla situazione problematizzata all'inizio. Sono state utilizzate lezioni frontali, dialogo, dibattiti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo in adozione – Bibbia – Documenti della Chiesa Cattolica – Periodici di cultura religiosa – Quotidiani

Bitonto, 09 maggio 2019

Il Docente

Marie Roseris Senni Sele

Docente	Prof.ssa Teresa Francesca Perrini
Classe	V C /SIA
Materia	Italiano

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua italiana, sapendosi esprimere in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà in relazione ai diversi contesti e scopi; • Possedere gli strumenti forniti anche da una riflessione metalinguistica sulle funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale - semantico, testuale) nella costruzione del discorso; • Avere coscienza della storicità della lingua italiana e delle varietà d'uso dell'italiano odierno; • Sviluppare strategie di comunicazione e interazione in contesti professionali, in particolare per la ricerca del lavoro; • Padroneggiare linguaggi settoriali nella comunicazione professionale; • Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità, in particolare con caratteristiche di documentazione/informazione e di argomentazione; • Cercare, selezionare e usare fonti e documenti; • Contestualizzare e analizzare diversi tipi di testi d'autore (letterario, tecnico-scientifico, storico) formulando anche giudizi; • Collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità; • Stabilire nessi fra la letteratura ed altri linguaggi espressivi.
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico culturale a cui un autore appartiene; • Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie; • Ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme narrative; • Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato; • Mettere in relazione la poetica dell'autore e le principali tematiche, anche in riferimento alle vicende biografiche e al contesto storico; • Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari in cui si esprimono i vari autori, individuando natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi delle varie opere; • Capire nel testo le relazioni tra forma e contenuto; • Riconoscere nel testo le relazioni tra forma e contenuto; • Individuare le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene; • Riconoscere e analizzare principali sistemi metrici italiani.
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il contesto storico sociale e culturale dell'800 e del 900; • Rapporto intellettuale e società; • Poetica degli autori più rappresentativi delle principali correnti letterarie del XIX e XX secolo con particolare riferimento alle opere più significative in prosa ed in versi collegamenti con la letteratura europea.

UDA 1 : FOTOGRAFARE LA REALTA, esplicitate con i Mod. 1 e 2					
Denominazione	Mod. 1 Il Positivismo Mod. 2 Il Naturalismo italiano e francese				
Competenze	Saper comunicare in maniera chiara e completa, in forma orale e scritta, in relazione agli scopi comunicativi. Contestualizzare le correnti, gli autori sul piano storico culturale Produrre testi di diversa tipologia in forma chiara, corretta e coesa.				
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Abilità</th> <th style="width: 50%;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici ▪ Acquisire termini specifici del linguaggio letterario ▪ Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati </td> <td>Contesto culturale, ideologico e linguistico</td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici ▪ Acquisire termini specifici del linguaggio letterario ▪ Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati 	Contesto culturale, ideologico e linguistico
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici ▪ Acquisire termini specifici del linguaggio letterario ▪ Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati 	Contesto culturale, ideologico e linguistico				
Denominazione	Giovanni VERGA <ul style="list-style-type: none"> ▪ La vita; ▪ Il percorso letterario ▪ La struttura dei Malavoglia e di Mastro Don Gesualdo ▪ Fatalismo e Impersonalità ▪ La lotta per la sopravvivenza: I Malavoglia ▪ L'Addio di 'Ntoni ▪ La famiglia di Padron 'Ntoni (brani analizzati dal romanzo) ▪ Fantasticherie, (da Vita dei Campi) ▪ La Lupa, (da Vita dei Campi) ▪ La morte di Gesualdo (da Mastro Don Gesualdo) 				
Competenze	Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà Saper analizzare e interpretare testi letterari Stabilire collegamenti tra la produzione italiana e quella europea				
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Abilità</th> <th style="width: 50%;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Verga nel contesto storico e culturale ▪ Cogliere i caratteri specifici dei generi letterari toccati dall'autore siciliano </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vita, generi letterari e principali opere ▪ Significato di " Verismo", "impersonalità", " eclissi dell'autore", " regressione", ▪ "straniamento", " ideale dell'ostrica" </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Verga nel contesto storico e culturale ▪ Cogliere i caratteri specifici dei generi letterari toccati dall'autore siciliano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vita, generi letterari e principali opere ▪ Significato di " Verismo", "impersonalità", " eclissi dell'autore", " regressione", ▪ "straniamento", " ideale dell'ostrica"
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Verga nel contesto storico e culturale ▪ Cogliere i caratteri specifici dei generi letterari toccati dall'autore siciliano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vita, generi letterari e principali opere ▪ Significato di " Verismo", "impersonalità", " eclissi dell'autore", " regressione", ▪ "straniamento", " ideale dell'ostrica" 				

UDA 2 IL MALE DI VIVERE, esplicitate con i Mod. 3 - 4 - 5

Denominazione	<p><i>Mod. 3 Il Decadentismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscenza del contesto storico: il '900</i> ▪ <i>La Crisi dell'IO</i> ▪ <i>Il Decadentismo italiano nella letteratura</i> ▪ <i>Le influenze filosofiche e psicoanalitiche</i> ▪ <i>I Simbolisti francesi: Baudelaire</i> ▪ <i>Il FUTURISMO: Marinetti (I Manifesti)</i> ▪ <i>Le influenze culturali: Schopenhauer, Freud e Darwin, Bergson, Nietzsche, Simmel, Binet.</i> 	
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i> <i>Stabilire collegamenti tra la produzione italiana e quella europea</i></p>	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Acquisire termini specifici del linguaggio letterario</i> ▪ <i>Operare confronti tra autori decadenti, naturalisti e veristi</i> ▪ <i>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</i> 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Origine e significato del termine "Decadentismo"</i> ▪ <i>Poetiche dominanti e temi più frequenti</i> ▪ <i>Opere e maggiori esponenti</i>

MODULO 4

Denominazione	<p><i>Giovanni PASCOLI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso poetico</i> ▪ <i>La poetica del fanciullino (Il fanciullino)</i> ▪ <i>Le inquietudini del profondo</i> ▪ <i>Il verso onomatopeico</i> ▪ <i>La poesia come memoria (L'assiuolo, da Myricae, La mia sera, dai Canti di Castelvecchio, "X agosto" da Myricae; La natura inquietante</i> ▪ <i>È dentro di noi un fanciullino, da Il Fanciullino.</i> 	
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere (Simbolismo francese)</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p>	
Abilità		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di Pascoli col contesto storico-politico e culturale di riferimento</i> ▪ <i>Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari toccati dall'autore</i> 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere poetiche</i> ▪ <i>Le tecniche metriche e retoriche</i> ▪ <i>La poetica del Fanciullino</i>

MODULO 5					
Denominazione	<p><i>Gabriele D'ANNUNZIO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso poetico e letterario</i> ▪ <i>L' Estetismo nell' arte e nella vita</i> ▪ <i>L'Edonismo</i> ▪ <i>L'Esteta Superuomo, il Panismo</i> ▪ <i>La pioggia nel Pineto, (da l'Alcyone)</i> 				
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i></p> <p><i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p> <p><i>Stabilire collegamenti tra la produzione italiana e quella europea</i></p>				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Abilità</th> <th>Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di D'Annunzio col contesto storico-politico e culturale di riferimento</i> ▪ <i>Cogliere le differenze tra le diverse tipologie testuali del poeta: liriche, romanzi, opere teatrali</i> </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere poetiche</i> ▪ <i>Le tecniche metriche e retoriche</i> ▪ <i>D'Annunzio e la prima guerra mondiale</i> ▪ <i>Estetismo”, “edonismo”; “superomismo”, “panismo</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di D'Annunzio col contesto storico-politico e culturale di riferimento</i> ▪ <i>Cogliere le differenze tra le diverse tipologie testuali del poeta: liriche, romanzi, opere teatrali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere poetiche</i> ▪ <i>Le tecniche metriche e retoriche</i> ▪ <i>D'Annunzio e la prima guerra mondiale</i> ▪ <i>Estetismo”, “edonismo”; “superomismo”, “panismo</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi letterari e i dati biografici di D'Annunzio col contesto storico-politico e culturale di riferimento</i> ▪ <i>Cogliere le differenze tra le diverse tipologie testuali del poeta: liriche, romanzi, opere teatrali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere poetiche</i> ▪ <i>Le tecniche metriche e retoriche</i> ▪ <i>D'Annunzio e la prima guerra mondiale</i> ▪ <i>Estetismo”, “edonismo”; “superomismo”, “panismo</i> 				

MODULO 6					
Denominazione	<p><i>Luigi PIRANDELLO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso letterario</i> ▪ <i>La coscienza della crisi dell'IO</i> ▪ <i>L'Umorismo</i> ▪ <i>La frantumazione dell'IO</i> ▪ <i>L'Incomunicabilità</i> ▪ <i>Le opere: Il Fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila, Così è se vi pare.</i> 				
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i></p> <p><i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p> <p><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p>				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Abilità</th> <th>Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Riconoscere la riforma teatrale di Pirandello</i> ▪ <i>Riconoscere le tipologie del teatro dell'assurdo</i> ▪ <i>Riconoscere le principali caratteristiche dell'autore</i> </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita, formazione culturale, pensiero ed evoluzione della poetica.</i> ▪ <i>Significato di “umorismo”, “avvertimento e sentimento” del contrario: “forma e vita”; “teatro nel teatro</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Riconoscere la riforma teatrale di Pirandello</i> ▪ <i>Riconoscere le tipologie del teatro dell'assurdo</i> ▪ <i>Riconoscere le principali caratteristiche dell'autore</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita, formazione culturale, pensiero ed evoluzione della poetica.</i> ▪ <i>Significato di “umorismo”, “avvertimento e sentimento” del contrario: “forma e vita”; “teatro nel teatro</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Riconoscere la riforma teatrale di Pirandello</i> ▪ <i>Riconoscere le tipologie del teatro dell'assurdo</i> ▪ <i>Riconoscere le principali caratteristiche dell'autore</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita, formazione culturale, pensiero ed evoluzione della poetica.</i> ▪ <i>Significato di “umorismo”, “avvertimento e sentimento” del contrario: “forma e vita”; “teatro nel teatro</i> 				

MODULO 7	
Denominazione	<p><i>Italo SVEVO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso letterario</i> ▪ <i>Le influenze culturali: Schopenhauer, Freud e Darwin;</i> ▪ <i>La tematica dell'Inettitudine;</i> ▪ <i>Le opere: Una Vita: (L'insoddisfazione di Alfonso Nitti), Senilità: La descrizione di Angiolina)</i> ▪ <i>La coscienza di Zeno: (L'ultima sigaretta; Il rapporto conflittuale, La premessa del Dottor S. Lo Schiaffo),</i> ▪ <i>La nevrosi e gli autoinganni, il Fumo;</i>
Competenze	<p><i>Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere</i> <i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p>
Abilità	
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico</i> ▪ <i>Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari</i> ▪ <i>Operare confronti con altri autori</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere</i> ▪ <i>Evoluzione del suo percorso letterario</i> ▪ <i>Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società</i>

MODULO 8	
Denominazione	<p><i>L'Ermetismo italiano: Giuseppe UNGARETTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso poetico</i> ▪ <i>L'Ermetismo</i> ▪ <i>Le principali liriche: Veglia; Sono una creatura, San Martino del Carso; Fratelli, Soldati</i>
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p>
Abilità	
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico</i> ▪ <i>Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari</i> ▪ <i>Operare confronti con altri autori</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere</i> ▪ <i>Evoluzione della sua poetica</i> ▪ <i>Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società</i>

MODULO 9		
Denominazione	<p><i>Eugenio MONTALE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso poetico</i> ▪ <i>Le principali liriche:</i> <i>Spesso il male di vivere;</i> <i>Merigiare pallido e assorto;</i> <i>Non recidere, forbice, quel volto;</i> <i>Non chiederci la parola;</i> <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> 	
Competenze	<p><i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i> <i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i></p>	
Abilità		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico</i> ▪ <i>Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari</i> ▪ <i>Operare confronti con altri autori</i> 	Conoscenze	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere</i> ▪ <i>Evoluzione della sua poetica</i> ▪ <i>Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società</i> 	

MODULO 10		
Denominazione	<p><i>Il NEOREALISMO e Primo LEVI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vita</i> ▪ <i>Il percorso letterario</i> ▪ <i>“Se questo è un uomo”</i>: <i>Il doloroso peso della memoria</i> 	
Competenze	<p><i>Padroneggiare la lingua italiana: esprimersi con chiarezza e proprietà</i> <i>Saper analizzare e interpretare testi letterari</i> <i>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</i></p>	
Abilità		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mettere in relazione i testi e la biografia col contesto storico</i> ▪ <i>Cogliere i caratteri specifici dei diversi generi letterari</i> ▪ <i>Operare confronti con altri autori</i> 	Conoscenze	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Vita e opere</i> ▪ <i>Evoluzione della sua poetica</i> ▪ <i>Concezione del ruolo dell'intellettuale nei confronti della società</i> 	

VALUTAZIONE

La valutazione, essenzialmente di tipo formativo, ha tenuto conto oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno costante e dell'interesse mostrato da ciascun alunno anche del processo di insegnamento-apprendimento.

Le prove di verifica sono state diverse e articolate sotto forma di:

- Prove strutturate (Esercizi di comprensione, completamento)
- Riassunti, analisi del testo, saggio breve, tema storico
- Colloqui orali, per accertare la capacità di esporre, argomentare, esporre in modo coerente e corretto, generalizzare e collegare contenuti appresi.

I criteri di valutazione sono stati comunicati prima della prova, sono state utilizzate griglie di valutazione contenute nel Pof

STRUMENTI E METODI

Come metodologie di insegnamento oltre alla lezione frontale è stato usato il lavoro di gruppo, conversazioni guidate, brainstorming, alternanza tra metodo induttivo e deduttivo ed interventi integrativi di retroazione in itinere.

Alla fine di ogni modulo è stato prevalentemente usato il metodo della verifica individuale dell'attività svolta. I contenuti letterari sono stati proposti secondo la seguente scansione:

- inquadramento storico e sociale del periodo;
- lettura ed analisi di testi degli autori scelti;
- considerazioni generali sull'autore partendo dalle tematiche emerse dalle opere analizzate;
- ricostruzione delle caratteristiche letterarie del periodo, derivate soprattutto dagli autori e dai testi esaminati;
- ricerca dei punti di contatto e differenziazione tra autori dello stesso periodo e tra autori di periodi diversi.

A queste proposte di lavoro gli alunni hanno risposto con interesse ed impegno complessivamente buono ed hanno consentito un lavoro didattico positivo.

Durante l'anno scolastico agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il **recupero**, attraverso interventi in itinere, che hanno dato l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali.

Come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo, sono state utilizzati giornali, documenti, saggi e fotocopie tratte da altri testi, software e supporti multimediali.

TESTI DI RIFERIMENTO

G.Baldi - S. Giusso - M. Razzetti - G.Zaccaria
PARAVIA

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente
Prof.ssa Teresa Francesca Perrini

Docente	Prof.ssa Teresa Francesca Perrini
Classe	V C /SIA
Materia	Storia

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio fatti e avvenimenti storici • Valutare criticamente un fatto o un periodo storico • Stabilire relazioni tra processi ed eventi storici • Comprendere ed utilizzare il linguaggio della disciplina • Interpretare fonti e testi storici
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità • Analizzare problematiche significative del periodo considerato • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche • Analizzare e sintetizzare argomenti e fatti storici
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti caratterizzanti la storia del novecento e il mondo attuale • Modelli culturali a confronto: Conflitti, scambi e dialogo interculturale • Eventi principali della storia italiana ed europea • Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti demografici, sociali e culturali.

MODULI DI STORIA

MODULO 1	
Denominazione	<p><i>La Belle Epoque</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La dissoluzione dell'ordine europeo</i>
Competenze	<p><i>Saper utilizzare il linguaggio specifico anche ai fini di produzione di prove scritte secondo le diverse tipologie.</i></p> <p><i>Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>

MODULO 2	
Denominazione	<p><i>La Società di massa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Il dibattito politico e sociale: Il socialismo e la II Internazionale. Nazionalismo. Razzismo.</i>
Competenze	<p><i>Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate.</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>

MODULO 3					
Denominazione	<p><i>L'età giolittiana tra il 1901 - 1914</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Il doppio volto di Giolitti: nord e sud;</i> ▪ <i>La politica estera di Giolitti: la conquista della Libia.</i> 				
Competenze	<i>Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate.</i>				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> 				

UDA 1: La Prima Guerra Mondiale e i suoi effetti, comprende i mod. 1/5/6/					
Denominazione	<p><i>Mod. 4 La prima guerra mondiale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>L'imperialismo;</i> ▪ <i>Lo scoppio della I guerra mondiale: le cause;</i> ▪ <i>L'Italia in guerra 1915-1918;</i> ▪ <i>La vittoria dell'Italia;</i> ▪ <i>I trattati di pace.</i> 				
Competenze	<p><i>Saper utilizzare materiale cartografico ed iconografico</i></p> <p><i>Saper analizzare eventi storici attraverso schematizzazioni logiche e cronologiche ordinate.</i></p>				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> 				

MODULO 5					
Denominazione	<p><i>I totalitarismi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>L'Impero russo nel XIX secolo;</i> ▪ <i>La rivoluzione bolscevica;</i> ▪ <i>La costruzione dello Stato sovietico e la guerra civile;</i> ▪ <i>La NEP;</i> ▪ <i>Il totalitarismo di Stalin;</i> ▪ <i>La collettivizzazione delle terre;</i> ▪ <i>Lo stalinismo.</i> 				
Competenze	<p><i>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza.</i></p> <p><i>Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche.</i></p> <p><i>Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa.</i></p>				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> 				

MODULO 6					
Denominazione	<p><i>L'Italia tra le due guerre: Il fascismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>L'Italia dal biennio rosso all'avvento del fascismo: 1919-1920, due anni difficili;</i> ▪ <i>La crisi dello stato liberale;</i> ▪ <i>La nascita del PNF;</i> ▪ <i>L'affermazione del fascismo;</i> ▪ <i>I Patti Lateranensi.</i> 				
Competenze	<p><i>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza.</i></p> <p><i>Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche.</i></p> <p><i>Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa.</i></p>				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i> 				

MODULO 7	
Denominazione	<p><i>Il New Deal: un esempio di intervento dello Stato nell'economia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>STATI UNITI: Lo sviluppo economico tra le due guerre;</i> ▪ <i>Il Big Crash: La crisi economica del 1929;</i> ▪ <i>Roosevelt e il New Deal.</i>
Competenze	<p><i>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza.</i></p> <p><i>Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche.</i></p> <p><i>Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa.</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>

MODULO 8	
Denominazione	<p><i>La Germania tra le due guerre: il nazismo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La Repubblica di Weimar</i> ▪ <i>La fine della Repubblica di Weimar</i> ▪ <i>IL NAZISMO</i> ▪ <i>Il Terzo Reich.</i> ▪ <i>Il Concordato;</i> ▪ <i>La persecuzione degli ebrei.</i>
Competenze	<p><i>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza.</i></p> <p><i>Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche.</i></p> <p><i>Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa.</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>

MODULO 9	
Denominazione	<p><i>La seconda guerra mondiale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La vigilia della seconda guerra mondiale;</i> ▪ <i>Il Patto d'acciaio;</i> ▪ <i>1939- '40: La guerra lampo;</i> ▪ <i>Il crollo della Francia;</i> ▪ <i>Il dominio nazista in Europa;</i> ▪ <i>Lo sterminio degli ebrei: "1942 - la soluzione finale";</i> ▪ <i>"1942-'43: la svolta";</i> ▪ <i>1944-'45: La vittoria degli Alleati;</i> ▪ <i>Gli accordi di pace;</i> ▪ <i>La Resistenza in Italia 1943- 1945.</i>
Competenze	<p><i>Saper esporre argomenti storici con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza.</i></p> <p><i>Saper interpretare, sintetizzare e valutare i fatti storici anche utilizzando semplici fonti storiche e brevi letture storiografiche.</i></p> <p><i>Saper organizzare e valutare i risultati di una ricerca argomentativa.</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Possedere un orientamento storico che permetta di analizzare la complessità del presente</i> ▪ <i>Possedere una autonomia critica nei confronti delle diverse interpretazioni storiografiche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico.</i> ▪ <i>Conoscere la terminologia specifica.</i> ▪ <i>Riconoscere, definire e analizzare concetti storici.</i> ▪ <i>Comprendere i meccanismi che determinano le trasformazioni economiche, sociali e politiche.</i> ▪ <i>Riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni fra dati, concetti e fenomeni.</i>

MODULO 10	
Denominazione	<i>Il mondo si divide in due "blocchi".</i>
Competenze	<p><i>Comprendere i motivi alla base della guerra fredda.</i></p> <p><i>Comprendere il cambiamento economico, sociale e politico in senso sincronico e diacronico</i></p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Padroneggiare la terminologia storica.</i> ▪ <i>Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici.</i> ▪ <i>Saper ricostruire i cambiamenti economici sociali e politici.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Conoscere il contenuto dei trattati di pace.</i> ▪ <i>Conoscere la nascita dell'ONU e il piano Marshall.</i> ▪ <i>Conoscere la nascita della NATO e del patto di Varsavia</i>

STRUMENTI E METODI

Come strumenti di lavoro oltre al libro di testo sono state utilizzate giornali, documenti, saggi e fotocopie tratte da altri testi ecc..

Come metodologie di insegnamento oltre alla lezione frontale è stato usato il lavoro di gruppo, conversazioni guidate, brainstorming, alternanza tra metodo induttivo e deduttivo ed interventi integrativi di retroazione in itinere.

Alla fine di ogni modulo è stato prevalentemente usato il metodo della verifica individuale dell'attività svolta. I contenuti letterari sono stati proposti secondo la seguente scansione:

- inquadramento storico e sociale del periodo;
- lettura ed analisi di documenti;
- considerazioni generali sugli eventi analizzati;
- ricostruzione delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e letterarie del periodo esaminato;
- ricerca dei punti di contatto e differenziazione tra i diversi Stati nello stesso periodo.

A queste proposte di lavoro gli alunni hanno risposto con interesse ed impegno complessivamente buono ed hanno consentito un lavoro didattico positivo

Durante l'anno scolastico agli studenti più carenti sono stati offerti spazi per il **recupero**, attraverso interventi in itinere, che hanno dato, ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto, oltre che dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato anche dei livelli di competenze raggiunti da ogni discente.

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni, i questionari, discussioni per accertare l'autonomia di giudizio e la capacità critica

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: la lezione frontale, il libro di testo, fotocopie, schede di sintesi

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Palazzo – M. Bergese – A. Rossi

Storia Magazine

La Scuola, Voll. 3A 3B

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente

Prof.ssa Teresa Francesca Perrini

Docente	Prof.ssa Casalena Daniela
Classe	V C /SIA
Materia	Inglese

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati • Scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto • Riassumere le informazioni principali di un testo • Effettuare comparazioni
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano. • Esprimere e argomentare con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti generali, lo studio o il lavoro. • Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. • Comprendere idee e principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi inerenti l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo. • Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. • Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. • Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. • Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. • Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Lessico di settore, varietà di registro e di contesto. Aspetti socioculturali della lingua inglese e di linguaggio settoriale. • Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

UDA

UDA	N. 1	TITOLO	Marketing
Competenze attese a livello di UDA			
<p>Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1-B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni 			
Contenuti	Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Marketing ▪ Marketing mix ▪ Market research ▪ E-Commerce 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al marketing; ▪ comparazioni tra UK e Italia; ▪ lessico relativo al marketing 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al marketing; ▪ potenziamento delle abilità orali e scritte; ▪ potenziamento del lessico commerciale; ▪ esprimere opinioni personali e confronti tra Uk, Usa e Italia 	

UDA

UDA	N. 2	TITOLO	Globalization
Competenze attese a livello di UDA			
<p>Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1-B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni 			
Contenuti	Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ The global world 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati alla globalizzazione; ▪ comparazioni tra UK e Italia; ▪ lessico relativo alla globalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati alla globalizzazione; ▪ potenziamento delle abilità orali e scritte; ▪ potenziamento del lessico commerciale; ▪ esprimere opinioni personali e confronti tra Uk, Usa e Italia 	

MODULI

MODULO 1	
Denominazione	Internal Organization of a company
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano. Esprimere e argomentare con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti generali, lo studio o il lavoro. ▪ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee e principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi inerenti l'attualità, il lavoro, o il settore di indirizzo. ▪ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. ▪ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. ▪ Lessico di settore, varietà di registro e di contesto. ▪ Aspetti socioculturali della lingua inglese e di linguaggio settoriale. ▪ Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Private and public enterprises, Sole traders Partnerships
MODULO 2	
Denominazione	Operating Systems
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano. Esprimere e argomentare con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti generali, lo studio o il lavoro. ▪ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee e principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi inerenti l'attualità, il lavoro, o il settore di indirizzo. ▪ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. ▪ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. ▪ Lessico di settore, varietà di registro e di contesto. ▪ Aspetti socioculturali della lingua inglese e di linguaggio settoriale. ▪ Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Main functions of Operating Systems.

MODULO 3	
Denominazione	Banking
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in base alle costanti che le caratterizzano. Esprimere e argomentare con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti generali, lo studio o il lavoro. ▪ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. Comprendere idee e principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi inerenti le banche. ▪ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. ▪ Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. ▪ Lessico di settore, varietà di registro e di contesto. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bank services: borrowing money, lending money assisting business.
MODULO 4	
Denominazione	The 20th century and the new millenium
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere testi e produrre sintesi per esprimere in modo chiaro e semplice i fatti storici; riassumere in modo coerente e coeso gli eventi storico sociali del periodo analizzato. ▪ Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. ▪ Saper effettuare collegamenti interdisciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali. Lessico pertinente al contesto. ▪ Aspetti letterari e culturali della lingua inglese. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ The Wall Street Crash – New Deal

MODULO 5	
Denominazione	Programming language: A special language: JAVA; Cloud Computing
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fare acquisire le competenze necessarie per leggere e comprendere testi che presentano termini, espressioni, struttura sintattiche e modalità discorsive specifiche del linguaggio tecnologico settoriale; ▪ migliorare le capacità di ricezione e produzione orale e scritta; ▪ arricchire il patrimonio lessicale; stimolare interesse partecipazione attiva degli studenti dando spazio alla loro esperienza personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Lessico di settore, varietà di registro e di contesto. Aspetti socioculturali della lingua inglese e di linguaggio settoriale. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ JAVA; Cloud Computing
MODULO 6	
Denominazione	The Internet
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'importanza della architettura logica di una rete di calcolatori al fine di facilitare le comunicazioni tra computers. ▪ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. ▪ Utilizzare il lessico di settore. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro. ▪ Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Collegamento dei contenuti con la realtà attuale in corso. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ The Internet and its core; communication using the Internet (blog – news letter – instant messaging – video calling).

MODULO 7	
Denominazione	The Second Industrial Revolution
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il processo che ha rappresentato la seconda fase dello sviluppo industriale sia pure in concomitanza con la grande depressione di fine ottocento, le innovazioni tecnologiche e gli effetti socio – economici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Collegamento dei contenuti con la realtà attuale in corso. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ The Second Industrial Revolution in Europe vs the First Industrial Revolution. ▪ Suffragettes
MODULO 8	
Denominazione	The British Parliament
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati ▪ scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto ▪ riassumere le informazioni principali di un testo ▪ effettuare comparazioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere in linea generale le camere del Parlamento del Regno Unito, Il Parlamento Inglese e la Monarchia Costituzionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali. ▪ Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Collegamento dei contenuti con la realtà attuale in corso. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ The British political system ▪ The Monarch ▪ Parliament ▪ The Prime Ministre

VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, è stata articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte e orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
- Approfondimento autonomo

STRUMENTI E METODI

<input type="checkbox"/> Libri di testo	<input type="checkbox"/> Lavagna
<input type="checkbox"/> Biblioteca scolastica	<input type="checkbox"/> Lavagna luminosa
<input type="checkbox"/> Fotocopie	<input type="checkbox"/> Laboratori
<input type="checkbox"/> Audiovisivi	<input type="checkbox"/> Elaboratore
<input type="checkbox"/> Materiale multimediale	<input type="checkbox"/> Altro materiale (specificare)
<input type="checkbox"/> Cartelloni	
<input type="checkbox"/> Carta da lucido	

TESTI DI RIFERIMENTO

B on The Net – Zani - Ferrante – Minerva Scuola
Down To Business Ierace – Grisdale ed. Loescher
TotallyConnected – MatassiMenchetti - Clitt

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente
Prof.ssa Casalena Daniela

Docente	Prof. Pice Antonio
Classe	V C /SIA
Materia	Matematica

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici; • Utilizzare strumenti di analisi matematica e di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la realtà mediante modelli matematici; • Risolvere problemi di scelta nella ricerca operativa; • Risolvere problemi e modelli di programmazione lineare.

MODULI

MODULO 1	
Denominazione	Campo di definizione, limiti e continuità di una funzione di due variabili
Competenze	Saper analizzare la realtà mediante modelli matematici appropriati
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper determinare e rappresentare graficamente il codominio. ▪ Saper analizzare una funzione mediante le linee di livello. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di topologia – dominio, codominio e rappresentazione grafica. ▪ Continuità di una funzione.
MODULO 2	
Denominazione	Derivate parziali , massimi e minimi relativi di una funzione in una e due variabili
Competenze	Saper analizzare la realtà mediante modelli matematici appropriati
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il concetto di max e minimo, saper determinare massimi e minimi liberi e vincolati ▪ Saper calcolare il max e min assoluto di una funzione in un insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Max e min liberi, vincolati. ▪ Max e min assoluti in un insieme.
MODULO 3	
Denominazione	Applicazioni dell'analisi all'economia
Competenze	Mediante modelli matematici appropriati , trovare risposte scientifiche ai problemi di ottimizzazione
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper trovare funzioni marginali ▪ Saper trovare il max profitto in vari mercati ▪ Saper determinare la massima utilità con vincolo di bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni marginali, elasticità parziale, ricerca del max profitto di una impresa e della massima utilità del consumatore con il vincolo di bilancio
MODULO 4	
Denominazione	Matematica finanziaria
Competenze	Rendite ed ammortamenti
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper gestire operazioni finanziarie relative a rendite temporanee e piani di ammortamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e caratteristiche di una rendita temporanea; ▪ Piani di ammortamento a rata costante.
MODULO 5	
Denominazione	Ricerca operativa
Competenze	Saper prendere decisioni
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper costruire un modello matematico di un problema di scelta economica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopi e metodi della R.O., modelli matematici, problemi di decisione in condizioni di certezza con effetti, immediati e differiti. ▪ Programmazione lineare.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata essenzialmente di tipo formativo, rivolta alla verifica periodica dello stato del processo di insegnamento-apprendimento ed utile ad attivare eventuali modifiche della programmazione e delle metodologie di insegnamento.

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento sono state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte in classe. Le verifiche hanno affrontato in modo equilibrato le tematiche tenendo conto di tutti gli obiettivi prefissati. Le prove di verifica scritte sono state articolate sotto forma di problemi ed esercizi inerenti agli argomenti svolti. Le verifiche orali serviranno sono servite a valutare la qualità delle conoscenze acquisite, la capacità di ragionamento, la padronanza nell'utilizzo di un linguaggio chiaro e di termini specifici, la capacità di ogni allievo di raccontarsi attraverso la descrizione delle procedure utilizzate nella risoluzione di una situazione problematica. Particolare attenzione è stata posta nel verificare che il discente sapesse applicare conoscenze e abilità anche al di fuori di meri esercizi ripetitivi così da poter meglio certificare le competenze acquisite. Le prove hanno consentito di fare una ricognizione dei livelli intermedi dei singoli alunni, al fine di promuovere azioni mirate al consolidamento e al recupero prima di proseguire con le ulteriori fasi del programma. Le azioni di recupero sono state incentrate soprattutto sulla ripetizione dei concetti di difficile comprensione e sullo svolgimento di esercitazioni guidate collettive o di gruppo.

La valutazione finale ha tenuto conto della situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno profuso dai discenti nelle attività proposte in classe e nel lavoro assegnato a casa, della qualità delle conoscenze acquisite e del livello di abilità padroneggiate, dei risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto, della metodologia usata dall'allievo nel conseguire i risultati, della percezione che lo studente ha del suo lavoro. Lo studente, insomma, ha dovuto dimostrare di sapersi muovere in maniera sufficientemente agevole al di fuori dei confini della ripetizione e della familiarità.

E' stata confermata la seguente tabella, stabilita nel Dipartimento, quale guida per una valutazione finale completa dell'alunno:

Indicatore	Descrittore	Giudizio(voto)
La conoscenza dei contenuti è	Scarsa – lacunosa	Insufficiente($x < 5$)
	Superficiale - accettabile	Sufficiente($5 < x < 6,5$)
	Adeguate	Discreto – buono ($6,5 < x < 8$)
	Esauriente - completa	Ottimo – eccellente($8 < x < 10$)
L'impegno è	Assente – saltuario	Insufficiente($x < 5$)
	Superficiale – sommario	Sufficiente($5 < x < 6,5$)
	Assiduo – partecipe	Discreto – buono ($6,5 < x < 8$)
	Continuo - notevole	Ottimo – eccellente($8 < x < 10$)
L'uso del linguaggio specifico è	Difficoltoso - stentato	Insufficiente($x < 5$)
	Improprio - approssimato	Sufficiente($5 < x < 6,5$)
	Abbastanza preciso	Discreto – buono ($6,5 < x < 8$)
	Disinvolto - sicuro	Ottimo – eccellente($8 < x < 10$)
Le competenze sono acquisite a livello	Non adeguato	Insufficiente($x < 5$)
	Base	Sufficiente($5,5 < x < 6,5$)
	Intermedio	Discreto – buono ($6,5 < x < 8$)
	avanzato	Ottimo – eccellente($8 < x < 10$)

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico si è attuata una didattica di tipo laboratoriale. Ogni unità di apprendimento si è aperta con la presentazione di una situazione problematica per la quale gli alunni, dopo averla analizzata, hanno formulato ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze possedute, ma anche a personali procedimenti risolutivi e ad abilità acquisite. Molta importanza, dunque, si è data alla fase di brain storming così da far nascere negli allievi la curiosità e l'esigenza di apprendere nuove conoscenze e abilità. Successivamente gli studenti sono stati guidati nella sistemazione razionale dei procedimenti risolutivi utilizzati per la particolare situazione problematica proposta, quindi, alla formalizzazione dei concetti, all'esame critico degli stessi e ad una loro sistemazione logica e storica nel personale bagaglio culturale. Si è prediletto il metodo dell'apprendimento per scoperta attraverso lezioni partecipate. Ogni momento dell'attività didattica ha coinvolto l'intera classe, stimolando anche alla collaborazione e alla riflessione su quanto acquisito e sulla fruibilità delle nuove conoscenze anche in campi diversi da quello matematico. Tale insegnamento per problemi è stato completato da esercitazioni guidate svolte in classe, anche contemporaneamente alle verifiche orali e da esercizi assegnati a casa. Il processo di apprendimento è stato potenziato mediante alcune esercitazioni in laboratorio con l'utilizzo di programmi applicativi. La scansione annuale delle unità di apprendimento ha tenuto conto del valore propedeutico che alcuni argomenti avevano rispetto ad altri.

STRUMENTI

Libro di testo, appunti delle lezioni presi dagli alunni, laboratorio di informatica.

TESTO DI RIFERIMENTO

L. Tonolini F, Tonolini G. Tonolini G. Zibetti
Metodi e modelli della matematica – vol. F
Ed. Minerva Scuola

Bitonto, 09 maggio 2019

Il Docente
Prof. Antonio Pice

Docente	Prof.ssa Ruggiero Anna Grazia
Classe	V C /SIA
Materia	Informatica

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali • Documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. • Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese • Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare • Riconoscere l'importanza dei sistemi automatizzati nei processi aziendali.
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi • Riconoscere modelli relativi all'integrazione dei processi aziendali (ERP) • Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati • Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione • Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali • Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali • Sicurezza informatica. Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici

MODULO 1	
Denominazione	Progetto la mia rete
Competenze	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
Abilità	Conoscenze
Pubblicare su Internet pagine web	Reti per l'azienda e per la pubblica amministrazione
Unità di Apprendimento 1	
Denominazione	Pagine dinamiche
Competenze	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
Abilità	Conoscenze
Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.	Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali.
Unità di Apprendimento 2	
Denominazione	Casi aziendali
Competenze	Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
Abilità	Conoscenze
Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi.	Casi di diversa complessità focalizzati su differenti attività aziendali.
MODULO 2	
Denominazione	Integrazione dei processi aziendali
Competenze	Riconoscere l'importanza dei sistemi automatizzati dei processi aziendali
Abilità	Conoscenze
Riconoscere modelli relativi all'integrazione dei processi aziendali (ERP)	Tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali.
MODULO 3	
Denominazione	Sicuro in rete
Competenze	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
Abilità	Conoscenze
Riconoscere gli aspetti giuridici connessi all'uso delle reti con particolare attenzione alla sicurezza dei dati. Utilizzare le funzionalità di Internet e valutarne gli sviluppi.	Sicurezza informatica. Tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici.

VALUTAZIONE

Il processo di valutazione, teso a verificare l'impegno e la partecipazione, l'acquisizione di conoscenze e loro elaborazione, la capacità di sintesi, le abilità linguistiche - tecniche, si è articolato nelle seguenti fasi:

1) VALUTAZIONE FORMATIVA, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche:

- Scritte, somministrate con difficoltà graduate in modo da consentire una valutazione dei diversi livelli di apprendimento, agevolando l'autovalutazione;
- Orali, tendenti a valutare le capacità di ragionamento logico e coerente, i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione
- Pratiche, tendenti a valutare la capacità di portare a termine i lavori.

2) VALUTAZIONE SOMMATIVA, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi previsti a conclusione di ogni modulo e dell'anno scolastico.

Pertanto sono stati valutati il grado degli atteggiamenti (attenzione, interesse, impegno, partecipazione, collaborazione), il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze e il grado di acquisizione degli specifici contenuti e delle abilità disciplinari. Per cui si sono adottati i seguenti criteri di valutazione:

- un criterio assoluto in base a modelli standard o ideali
- un criterio di confronto con il gruppo classe
- un criterio di comparazione con il rendimento iniziale.

Il livello di sufficienza è stato determinato dall'acquisizione di capacità di progettazione delle procedure in termini di interpretazione corretta del problema, chiarezza della esposizione dei requisiti, individuazione delle strutture dati idonee alla risoluzione del problema ed, infine, dall'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla condivisione e all'accesso alle risorse di un sistema di calcolo anche per via telematica.

STRUMENTI E METODI

Per quanto concerne gli strumenti sono stati utilizzati il laboratorio con postazioni in rete locale e con accesso a Internet e i libri di testo. Inoltre è stato utilizzato l'account di hosting su Altvista per realizzare e testare le pagine dinamiche. Per quanto riguarda i metodi è stata utilizzata la lezione frontale, per introdurre i fondamenti teorici della disciplina e poi rendere gli studenti autonomi nella ricerca e nella gestione delle fonti, nella sintetizzazione mediante appunti, nell'organizzazione del materiale, nell'autoverifica. Inoltre sono state organizzate le attività di gruppo variamente strutturate e diversificate negli scopi, come ad esempio per l'approfondimento, il recupero ed il sostegno. La lezione partecipata è stata usata per stimolare un totale coinvolgimento della classe nella ricerca di soluzioni e nell'analisi, indipendentemente dalla preparazione dei singoli allievi. Infine lo studio di caso per sviluppare la capacità di costruire modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico. Le esercitazioni in laboratorio hanno avuto lo scopo di applicare consapevolmente le tecniche e le conoscenze acquisite e sviluppare capacità di risoluzione dei problemi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- ✓ PROGETTAZIONE DEI DATABASE LINGUAGGIO SQL DATI IN RETE
Autori: Agostino Lorenzi – Enrico Cavalli ed. ATLAS
- ✓ INFORMATICA PER SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Autori: Agostino Lorenzi – Enrico Cavalli ed. ATLAS

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente
Prof.ssa Anna Grazia Ruggiero

Docente	Prof.ssa Roberta Loiacono
Classe	V C /SIA
Materia	Diritto Pubblico

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e confrontare le varie forme di Stato e di Governo. • Comprendere i meccanismi di funzionamento degli organi costituzionali dello Stato e le relazioni esistenti fra gli stessi. • Saper comprendere i testi normativi e saperli consultare in modo autonomo, avendo affinato il linguaggio settoriale. • Saper interpretare il testo costituzionale, identificando le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esso sottostanti. • Saper rielaborare in modo personale i contenuti appresi e farne sintesi concettuali. • Migliorare l'autonomia di giudizio critico. • Capacità di interpretare e valutare le informazioni a carattere politico- istituzionale provenienti dai mezzi di comunicazione. • Favorire e promuovere la comprensione e l'uso della lingua inglese, lingua veicolare nella metodologia CLIL.
ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il linguaggio tecnico-giuridico. • Individuare le interrelazioni tra gli organi dello Stato. • Individuare gli elementi essenziali dello Stato. • Riconoscere vantaggi e svantaggi delle varie forme di Stato e di Governo. • Riconoscere le principali libertà garantite dalla Costituzione. • Essere in grado di fare riferimenti alla realtà politico- istituzionale nazionale.
CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione dell'ordinamento costituzionale italiano dall'Unità d'Italia ad oggi. • Elementi costitutivi dello Stato. • Le origini storiche della Costituzione. • I principi fondamentali. • Compiti e funzioni delle Istituzioni degli organi costituzionali.

MODULO 1	
Denominazione	Lo Stato
Competenze	Individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di Governo, in considerazione delle diverse realtà storiche e sociali
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere l'importanza della sovranità popolare e gli elementi di rischio insiti in alcune forme di Stato e in alcune forme di Governo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi costitutivi dello Stato. ▪ Forme di Stato: evoluzione storica e rapporto col territorio. ▪ Forme di Governo. ▪ Metodologia CLIL in lingua inglese
MODULO 2	
Denominazione	La Costituzione: i principi fondamentali e la prima parte
Competenze	Confrontare le epoche storiche pre e post Costituzione. Individuare strategie e pericoli per la realizzazione dei principi costituzionali. Rischi riconoscere la tutela delle libertà.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i caratteri della Costituzione ▪ Esaminare i principi fondamentali ▪ Valutarne la realizzazione concreta della Costituzione ▪ Riconoscere la necessità del rispetto dei principi costituzionali e dei limiti nell'esercizio delle libertà civili ed economiche. ▪ Comprendere l'importanza dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili come strumento di partecipazione democratica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Radici storiche della Costituzione: struttura e caratteri. ▪ I principi fondamentali. ▪ Prima parte: i rapporti civili ed economici. ▪ Diritti inviolabili. ▪ I Doveri inderogabili.
MODULO 3	
Denominazione	L'Ordinamento dello Stato
Competenze	Riconoscere le garanzie di democraticità e di stabilità politica del nostro Stato.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere l'importanza della funzione legislativa. ▪ Comprendere il rapporto Governo-Parlamento e la tendenza al mutamento dei rapporti di forza fra i due organi. ▪ Riconoscere il ruolo di imparzialità nei rapporti fra poteri dello Stato o forze politiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Parlamento. ▪ Il Governo. ▪ Il P.d.R.

VALUTAZIONE

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, è stata articolata sulla base delle verifiche, sia scritte che orali, sulla frequenza, l'impegno e partecipazione, l'interesse mostrato per la disciplina e l'approfondimento autonomo.

STRUMENTI E METODI

Sono stati utilizzati, oltre al libro di testo in adozione, fotocopie, materiale prodotto dalla docente e Costituzione della Repubblica, rete internet, visione di filmati e materiale in powerpoint. L'insegnamento si è avvalso di lezioni frontali, discussioni in classe, attività di ricerca, lettura critica dei quotidiani, il metodo "learning by teaching".

TESTI DI RIFERIMENTO

"Sistema Diritto – corso di Diritto pubblico. Maria Rita Cattani – ed. Pearson

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente
Prof.ssa Roberta Loiacono

Docente	Prof. Di Coste Cosimo Salvatore
Classe	V C /SIA
Materia	Economia Politica (pubblica)

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere la funzione della Finanza Pubblica come strumento di politica economica • Saper analizzare gli effetti dell'imposta sulla formazione dei prezzi • Saper cogliere la natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie e le rispettive differenze • Saper comprendere i concetti di pressione tributaria e di pressione fiscale globale • Comprendere l'esigenza dell'equa distribuzione del carico tributario • Saper individuare i caratteri e le funzioni dei documenti di politica economico-finanziario • Comprendere la funzione e l'importanza della programmazione ai fini dell'efficienza e produttività della Spesa Pubblica • Saper individuare le grandezze del Bilancio che lo rendono più efficace come strumento di politica economica • Saper distinguere le varie categorie di reddito 	
ABILITA'	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di concettualizzare, far collegamenti ed usare un appropriato linguaggio specifico • Capacità nell'individuare le posizioni della Scuola Liberista e di quella Keynesiana sull'intervento dello Stato nell'economia • Capacità di individuare le imposte che corrispondono maggiormente ai principi di chiarezza, semplicità ed efficienza • Capacità di individuare gli effetti dei diversi tipi di imposte in relazione ai diversi obiettivi di politica economica • Capacità di individuare e commentare i risultati differenziali del Bilancio dello Stato • Capacità di applicare nelle diverse situazioni economiche reali (es. inflazione – recessione) gli strumenti di politica economica e finanziaria anticongiunturali analizzati • Saper reperire informazioni utili come strumenti per risolvere i problemi ed individuare soluzioni 	
CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i caratteri dei beni e dei servizi • Conoscere e comprendere le differenze e le connessioni fra l'attività economica della P.A. e quella del mercato • Conoscere e comprendere gli effetti della Spesa Pubblica sulla domanda globale • Conoscere e comprendere la manovra della spesa ai fini dello sviluppo, della redistribuzione e della stabilizzazione del reddito nazionale • Conoscere la funzione dell'imposta e i principi fondamentali dell'imposizione • Conoscere e comprendere gli effetti delle singole imposte sul comportamento economico del contribuente • Conoscere le funzioni del Bilancio sotto il profilo politico, giuridico-amministrativo ed economico • Conoscere i principi, i caratteri e la struttura del Bilancio • Conoscere i beni dello Stato e l'attività imprenditoriale pubblica • Conoscere le caratteristiche delle imposte dirette • Conoscere i meccanismi che assicurano la progressività dell'imposta 	

MODULO 1	
Denominazione	<p>LA FINANZA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività finanziaria pubblica, nozioni e caratteri ▪ Natura del fenomeno finanziario, Teorie
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevoli del ruolo del settore pubblico nel sistema economico, della sua struttura e delle sue funzioni. ▪ Saper riconoscere e confrontare le idee di fondo delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria.
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper descrivere gli scopi e gli strumenti dell'attività finanziaria pubblica. ▪ Saper collocare nel tempo e cogliere l'evoluzione delle principali teorie finanziarie. ▪ Essere in grado di discutere il divario fra efficienza ed equità. ▪ Saper illustrare le ragioni per cui il mercato di concorrenza perfetta garantisce l'efficienza economica. 	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le funzioni attraverso cui si articola l'attività finanziaria pubblica. ▪ L'organizzazione del settore pubblico. ▪ I presupposti teorici del primo e del secondo teorema dell'Economia del benessere. ▪ Le situazioni che richiedono l'intervento dello Stato. 	
MODULO 2	
Denominazione	<p>LA SPESA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteri della spesa pubblica. ▪ Evoluzione della finanza pubblica.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica, in relazione alle principali correnti di pensiero. ▪ Descrivere, per quanto riguarda l'Italia, la configurazione assunta dall'intervento dello Stato e riconoscere i principali strumenti che lo caratterizzano.
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare dati statistici sull'evoluzione della spesa pubblica. ▪ Individuare i costi e i benefici di un progetto di spesa pubblica. ▪ Valutare le ragioni della tendenza attuale al ridimensionamento della spesa pubblica. 	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La classificazione della spesa pubblica. ▪ Le cause della crescita della spesa pubblica. ▪ Le posizioni teoriche relative al ruolo e all'entità dell'intervento pubblico. ▪ L'evoluzione e la struttura della spesa pubblica in Italia. 	
MODULO 3	
Denominazione	<p>LA POLITICA DELL'ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le forme di entrata. ▪ I beni pubblici. ▪ L'imposta. ▪ L'imposta straordinaria e debito pubblico. ▪ La distribuzione del carico tributario (principi giuridici dell'imposta). ▪ L'applicazione delle imposte (principi amministrativi dell'imposta).
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le tipologie di entrate pubbliche e distinguerne la natura e le caratteristiche. ▪ Analizzare i diversi tipi di imposte anche alla luce dei principi costituzionali cui si deve ispirare il sistema tributario. ▪ Valutare in che misura i diversi tipi di imposta sono in grado di realizzare il principio di equità.
Abilità	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare dati statistici relativi alle entrate pubbliche italiane. ▪ Classificare i principali tipi di imposta. ▪ Spiegare le diverse tecniche di applicazione dell'imposta. 	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La natura e i caratteri dei diversi tipi di entrate tributarie ed extratributarie ▪ I criteri di classificazione delle imposte e le forme del prelievo fiscale. ▪ I principi giuridici ed amministrativi dell'imposizione tributaria 	

MODULO 4					
Denominazione	PRINCIPI ECONOMICI DELL'IMPOSTA <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione 				
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper analizzare la traslazione dell'imposta nelle diverse forme di mercato. ▪ Riconoscere i possibili comportamenti di un contribuente colpito da imposta e le conseguenze che ne derivano. 				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario. ▪ Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato. ▪ Rilevare gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di traslazione nelle diverse forme di mercato. ▪ Evasione, elusione, elisione e rimozione. </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario. ▪ Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato. ▪ Rilevare gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di traslazione nelle diverse forme di mercato. ▪ Evasione, elusione, elisione e rimozione.
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper cogliere le differenze tra i principi di ripartizione del carico tributario. ▪ Individuare gli effetti del prelievo fiscale nelle varie forme di mercato. ▪ Rilevare gli effetti macroeconomici e microeconomici delle imposte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il concetto di traslazione nelle diverse forme di mercato. ▪ Evasione, elusione, elisione e rimozione. 				
MODULO 5					
Denominazione	LE IMPRESE PUBBLICHE <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività imprenditoriale pubblica. ▪ Forme organizzative. ▪ Crisi del sistema e privatizzazione 				
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere gli obiettivi perseguiti dallo Stato attraverso la produzione di beni e servizi. ▪ Valutare gli aspetti positivi e i rischi delle politiche di dismissione e di privatizzazione. 				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione delle imprese pubbliche come risorsa economica per lo Stato. ▪ Individuare le ragioni del processo di privatizzazione in Italia. </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività imprenditoriale dello Stato. ▪ Forme organizzative per entrare nell'economia (aziende autonome, enti pubblici economici, partecipazioni statali). </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione delle imprese pubbliche come risorsa economica per lo Stato. ▪ Individuare le ragioni del processo di privatizzazione in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività imprenditoriale dello Stato. ▪ Forme organizzative per entrare nell'economia (aziende autonome, enti pubblici economici, partecipazioni statali).
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la funzione delle imprese pubbliche come risorsa economica per lo Stato. ▪ Individuare le ragioni del processo di privatizzazione in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività imprenditoriale dello Stato. ▪ Forme organizzative per entrare nell'economia (aziende autonome, enti pubblici economici, partecipazioni statali). 				
MODULO 6					
Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Bilancio dello Stato. ▪ Tipi e principi del Bilancio. ▪ Teorie sulla politica di Bilancio. ▪ Struttura del Bilancio. ▪ Il debito pubblico. 				
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare la procedura di formazione, approvazione, controllo del Bilancio Pubblico italiano e individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie. ▪ Spiegare l'evoluzione e gli effetti del Debito Pubblico italiano, nonché le misure idonee ad alleggerirne il peso. 				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%; text-align: center;">Abilità</th> <th style="width: 50%; text-align: center;">Conoscenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le diverse tipologie di Bilancio. ▪ Individuare gli obblighi e le scadenze relativi alle diverse fasi del processo di Bilancio (anche con riferimento ai vincoli dell'U.E.). ▪ Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito. </td> <td style="vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni e principi del Bilancio dello Stato. ▪ Struttura e tipologie di bilanci in base alla recente normativa. ▪ Criteri di classificazione di entrate e spese. ▪ Struttura e ruolo degli altri documenti su cui si fonda la manovra economico-finanziaria. </td> </tr> </tbody> </table>		Abilità	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le diverse tipologie di Bilancio. ▪ Individuare gli obblighi e le scadenze relativi alle diverse fasi del processo di Bilancio (anche con riferimento ai vincoli dell'U.E.). ▪ Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni e principi del Bilancio dello Stato. ▪ Struttura e tipologie di bilanci in base alla recente normativa. ▪ Criteri di classificazione di entrate e spese. ▪ Struttura e ruolo degli altri documenti su cui si fonda la manovra economico-finanziaria.
Abilità	Conoscenze				
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le diverse tipologie di Bilancio. ▪ Individuare gli obblighi e le scadenze relativi alle diverse fasi del processo di Bilancio (anche con riferimento ai vincoli dell'U.E.). ▪ Saper spiegare gli effetti economici del finanziamento attraverso il Debito. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni e principi del Bilancio dello Stato. ▪ Struttura e tipologie di bilanci in base alla recente normativa. ▪ Criteri di classificazione di entrate e spese. ▪ Struttura e ruolo degli altri documenti su cui si fonda la manovra economico-finanziaria. 				

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di elementi relativi sia al grado di preparazione e approfondimento delle diverse unità didattiche, alla proprietà di linguaggio tecnico proprio della disciplina, alla esposizione chiara e precisa sia anche all' acquisizione di conoscenze non mnemoniche. Nella valutazione ho anche considerato l'assiduità nella frequenza, l'impegno, l'attenzione, l'adeguato metodo di studio ed il grado di socializzazione raggiunto. Il risultato delle verifiche e la pluralità degli elementi a carattere non cognitivo, come ad esempio i miglioramenti conseguiti rispetto alla situazione di partenza, hanno contribuito alla valutazione finale e globale dell'alunno.

STRUMENTI E METODI

Libro di testo - Appunti del professore - Fotocopie - Codice leggi tributarie - Testo costituzionale - Analisi di documenti.

Oltre alla lezione frontale sono state usate le varie tecniche di insegnamento come le conversazioni guidate, il lavoro di gruppo, il problem solving, alternanza metodo induttivo e deduttivo, la didattica breve. Non sono mai mancati gli interventi integrativi di retroazione in itinere e per gli studenti con maggiori difficoltà si è fatto ricorso ad un'attività di tutoraggio per l'acquisizione graduale di un valido metodo di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

Economia politica (Pubblica) - Autori: L. Gagliardini – G. Palmerio – M.P. Lorenzoni.

Oltre al libro di testo sono stati usati appunti, fotocopie, testo costituzionale, Codice leggi tributarie, documenti.

Bitonto, 09 maggio 2019

Il Docente
Prof. Cosimo Salvatore Di Coste

Docente	Prof. Lisi Damiano
Classe	V C /SIA
Materia	Economia Aziendale

COMPETENZE

Alla fine dell'anno scolastico, in relazione ai loro ritmi di apprendimento, alle capacità individuali, nonché all'impegno profuso, hanno acquisito in modo diverso le seguenti competenze:

- sanno individuare gli aspetti gestionali che caratterizzano le imprese industriali;
- sanno interpretare, attraverso la lettura dei casi aziendali, le strategie attuate dalle imprese industriali;
- sanno applicare le conoscenze amministrativo-contabili alla tenuta della contabilità generale e alla tenuta della contabilità gestionale;
- sanno redigere e interpretare situazioni contabili
- sanno redigere le scritture in P.D. relative alle operazioni di acquisizione dei beni strumentali, analizzare gli effetti economici e finanziarie delle varie modalità della loro acquisizione e sulle operazioni di manutenzione, riparazione, ammodernamento e ampliamento;
- sanno individuare le funzioni del bilancio d'esercizio;
- sanno redigere il bilancio d'esercizio e dei documenti che lo compongono;
- sanno interpretare la realtà economica finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio attraverso il calcolo di margini e indici.

ABILITA'

- Sulla base delle competenze acquisite, gli alunni sanno predisporre un bilancio d'esercizio, interpretare la realtà patrimoniale, finanziaria ed economica di un'azienda attraverso l'analisi di margini ed indici.

CONOSCENZE

Nello sviluppare il programma si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali cercando però sempre l'aderenza alla realtà economica ed alla più recente normativa giuridica e fiscale. Sono stati tralasciati gli argomenti inutili, superati o non conformi alle esigenze odierne per far spazio agli aspetti più pratici ed interessanti dei vari argomenti. Molta importanza è stata data anche al linguaggio scientifico ritenendolo condizione fondamentale per l'apprendimento. In funzione di tutto ciò, si è preferito trattare gli argomenti in più fasi, in modo da approfondire gli argomenti che presentavano maggiore interesse. Nella prima fase sono state trattate problematiche connesse alle aziende industriali, la loro organizzazione, la contabilità analitico - gestionale e la pianificazione e programmazione come strumento di controllo gestionale. Nella seconda fase, invece, è stato trattato il bilancio d'esercizio. A quest'ultimo argomento è stata data particolare importanza soprattutto in funzione dell'importanza che oggi riveste questo documento come strumento informativo, sia per gli operatori interni all'azienda che per i terzi che direttamente o indirettamente hanno degli interessi collegati con l'impresa. Pertanto, dopo aver trattato il bilancio nella sua nuova struttura, sono state esaminate le rielaborazioni possibili, nonché l'analisi per indici e per flussi.

Nella programmazione sono state individuate le seguenti conoscenze:

- conoscere le caratteristiche delle imprese industriali, la sua organizzazione ed il processo gestionale;
- conoscere le problematiche connesse alla contabilità gestionale ed alla contabilità generale delle imprese industriali;
- conoscere le funzioni del bilancio d'esercizio e dei bilanci straordinari;
- conoscere le modalità di redazione del bilancio d'esercizio e dei documenti che lo compongono;
- saper interpretare la realtà economica finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio attraverso il calcolo di margini e indici.

MODULO 1	
Denominazione	Comunicazione economico-finanziario e socio-ambientale.
Competenze	Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione e revisione. ▪ Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci. ▪ Analisi di bilancio per indici e per flussi.
MODULO 2	
Denominazione	La contabilità gestionale.
Competenze	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione.
MODULO 3	
Denominazione	Fiscalità d'impresa.
Competenze	Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare la normativa fiscale e predisporre i calcoli necessari per la determinazione del reddito fiscale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.
MODULO 4	
Denominazione	Strategie, Pianificazione e programmazione aziendale.
Competenze	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. ▪ Costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. ▪ Costruire business plan.. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione. ▪ Business plan

VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni in itinere e finale, si terrà conto:

- - dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- - del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione

La valutazione, con cadenza quadrimestrale, verrà articolata sulla base dei seguenti elementi:

- Verifiche scritte e orali
- Costanza nella frequenza
- Impegno regolare
- Partecipazione attiva
- Interesse particolare per la disciplina
- Partecipazione ad attività extracurricolari attinenti la disciplina
- Approfondimento autonomo

STRUMENTI E METODI

I vari argomenti del programma saranno svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati. Gli argomenti saranno trattati partendo sempre da un caso aziendale in modo da facilitare un'impostazione interattiva delle lezioni, avvicinando l'insegnamento scolastico alla realtà delle imprese evitando un apprendimento meccanicistico e frammentario. Non mancheranno, tuttavia:

- lezioni frontali nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche;
- la scoperta guidata e il brainstorming per sviluppare la creatività;
- il problem posing e problem solving per sviluppare le capacità logiche;
- esercitazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite.

MATERIALI E STRUMENTI

↘ Libri di testo	↘ Lavagna
↘ Biblioteca scolastica	↘ Lavagna luminosa
↘ Fotocopie	↘ Laboratori
↘ Audiovisivi	↘ Elaboratore
↘ Materiale multimediale	

TESTI DI RIFERIMENTO

Titolo: Entriamo in Azienda oggi 3

Casa Editrice: Tramontana

Autori: Astolfi, Barale Ricci

Bitonto, 09 maggio 2019

Il Docente
Prof. Damiano Lisi

Docente	Prof.ssa Anna Depalma
Classe	V C /SIA
Materia	Scienze Motorie

COMPETENZE

Competenze (utilizzo delle conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro o di studio):

1. **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Sviluppare un'attività motoria complessa. Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socio-culturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
2. **Lo sport, le regole e il fair play:** Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, affrontando il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
3. **Salute, benessere e sicurezza e prevenzione:** Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso.
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** Mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta. Sviluppare la socialità ed il senso civico: saper rispettare le regole e l'avversario. Saper organizzare e lavorare in un team.

Competenze minime: Saper eseguire azioni semplici e complesse nel tempo o nella misura minima richiesta. Aver acquisito ed utilizzare le conoscenze teoriche riferite ai contenuti proposti. Conoscere e praticare i fondamentali di base dei giochi sportivi.

ABILITA'

Abilità (applicazione, sia cognitiva che pratica, delle conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi):

1. Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro.
2. Analisi ed elaborazione dei risultati testati.
3. Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive.
4. Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppi con e senza attrezzi.
5. Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.
6. Osservare e interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.
7. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
8. Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano.
9. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.
10. Sapersi orientare in attività sportive in ambiente naturale, nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

CONOSCENZE

1. Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni anche sportive.
2. Conoscere la correlazione dell'attività motoria sportiva con gli altri saperi.
3. Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
4. Conoscere la terminologia: regolamento e tecnica dei giochi e degli sport.
5. Conoscere i principi generali dell'alimentazione e la sua importanza nell'attività fisica.
6. Conoscere gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente
7. Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva

MODULO 1	
Denominazione	Potenziamento fisiologico
Competenze	Piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione e applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva ▪ Analisi ed elaborazione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i vari tipi di Corsa. ▪ Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni sportive. ▪ Conoscere gli effetti dei percorsi di preparazione fisica.
MODULO 2	
Denominazione	Rielaborazione degli schemi motori
Competenze	Sviluppare un'attività motoria complessa
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale e in gruppo con e senza attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni sportive.
MODULO 3	
Denominazione	Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
Competenze	Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi, con rispetto delle regole e vero fair play. Organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare progetti interdisciplinari ▪ Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti. ▪ Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.
MODULO 4	
Denominazione	Conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra
Competenze	Cooperare in equipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti. Osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo. Praticare gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica ▪ Sapersi orientare nelle attività sportive 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i diversi tipi di attività motoria e sportiva. ▪ Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.

MODULO 5	
Denominazione	Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni
Competenze	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva. Conoscere le tecniche fondamentali di pronto soccorso
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica ▪ Saper eseguire e conoscere le tecniche elementari di pronto soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. ▪ Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità.

VALUTAZIONE

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi. La valutazione sarà redatta tramite prove fisico motorie, attitudinali e cognitive, facendo anche uso di questionari. I risultati conclusivi terranno sempre conto delle condizioni di partenza dell'allievo/a e dei miglioramenti ottenuti. Si valuteranno: le conoscenze, le abilità e le competenze motorie (con valenza per il voto del 50%) attraverso prove teorico-pratiche; l'impegno, la partecipazione e la frequenza (con valenza per il voto del 50%) attraverso l'osservazione sistematica.

La valutazione quindi terrà conto del livello iniziale e finale di preparazione nonché della capacità applicativa, l'impegno dimostrato ed il grado di socializzazione raggiunto.

STRUMENTI E METODI

Strumenti: La palestra con tutti gli attrezzi e gli impianti esterni.

Metodi: Esercitazioni individuali e di gruppo in palestra. Dal globale all'analitico al globale graduato. Dall'individuale al gruppo, dal collettivo all'individualizzato, allo scambio di ruoli. Tornei di Istituto. Lezione frontale con dimostrazione pratica e discussione aperta. Nel corso dell'anno scolastico sarà effettuato costantemente il recupero in itinere.

Bitonto, 09 maggio 2019

La Docente
Prof.ssa Anna Depalma

9. ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso	Gravemente insufficiente	Mediocre Sufficiente	Discreto Buono	Ottimo Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Interpretazione corretta e articolata del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso-Scarso	Grave Insuff.-Insuffic.	Mediocre Sufficien.	Discreto-Buono	Ottimo-Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

Candidato/a _____ Classe _____

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso-Scarso	Gravemente insufficiente-Insufficien.	Mediocre Sufficiente	Discreto Buono	Ottimo Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Pertinenza del testo e coerenza nella formulazione del titolo e paragrafaz.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

TOT: _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"VITALE GIORDANO" - BITONTO (BA)**

Esame di Stato a.s. 2018- 2019

Candidato/a _____

Griglia di valutazione seconda prova scritta

Classe _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	La conoscenza è frammentaria, incerta e lacunosa	1	
	Conosce i contenuti basilari degli argomenti affrontati	2	
	Possiede conoscenze abbastanza estese o accurate	3	
	Possiede una conoscenza solida, completa, articolata	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento <i>all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche</i> proposte e alle <i>metodologie/scelte effettuate/procedimenti</i> utilizzati nella loro risoluzione.	Non comprende il problema, analisi assente	1	
	Comprende pochi punti del problema, analisi scarna, metodologia inappropriata	2	
	Comprende gli aspetti più generali, analisi incompleta, metodologia incerta	3	
	Gli errori, pur non trascurabili, consentono comunque di considerare sostanzialmente compresa la logica della procedura applicata	4	
	Comprende, analizza e risolve correttamente, metodologia e scelte sono appropriate	5	
	Applica le procedure richieste in modo preciso, analizza approfonditamente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Non svolge la traccia	1	
	Svolgimento frammentario, risultati carenti e non corretti	2	
	Svolgimento minimo, risultati carenti	3	
	Svolgimento essenziale, risultati corretti	4	
	Svolgimento completo, risultati corretti, elaborato coerente	5	
	Svolgimento approfondito, risultati corretti, elaborato coerente e ricco	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo errato	1	
	Argomenta, interpreta e sintetizza sufficientemente le informazioni.	2	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro dimostrando una buona capacità di analisi	3	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente dimostrando un'ottima capacità di analisi	4	
Punteggio totale		20	

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO Esame di Stato a.s. 2018- 2019

Classe _____

Candidato/a: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia	PUNTI assegnati	
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6		
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.	5		
	Punteggio sufficiente	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3		
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2		
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1		
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	5		
	Approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4		
	Punteggio sufficiente	Nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2		
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1		
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	Esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5		
	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento. e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4		
	Punteggio sufficiente	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3	
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2		
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1		
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	4		
	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	3		
	Punteggio sufficiente	Presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	2	
	È incapace di comprendere le correzioni effettuate dagli insegnanti	1		
Totale		20		

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e Propositivo	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il patto educativo ed il Reg. d'Istituto
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Collabora in modo propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extra scolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9 Corretto e Responsabile	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e regolamenti.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Partecipa con interesse alle attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale.
8 Corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno con tutti gli operatori scolastici ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture di Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Reg. di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne nella maggioranza dei casi ed è solitamente munito del materiale.
7 Poco corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici non ha un comportamento sempre corretto.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non curato il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico qualche richiamo scritto.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

6 Non corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici ha un comportamento non corretto con conseguenti provvedimenti disciplinari.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non rispettoso il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Non è munito del materiale scolastico.
5 Gravemente scorretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno si avvale di un atteggiamento lesivo della dignità del personale scolastico e dei compagni con conseguenti sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile le strutture e gli spazi comuni.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento d'Istituto, riceve reiterate annotazioni e viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica.
		Partecipazione al dialogo didattico - educativo	Segue in modo passivo e marginale la vita scolastica e non collabora alle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche.
		Rispetto delle consegne	Mostra un atteggiamento inoperoso di fronte ai doveri scolastici ed è sistematicamente privo del materiale necessario.

Manuale tecnico PHP - MySQL

Nel corso delle Simulazioni di Seconda Prova, per Informatica è stato consentito l'utilizzo del suddetto Manuale Tecnico

```
//INCLUSIONE DI UN FILE
    include("nomefile")

//APERTURA DELLA CONNESSIONE CON IL SERVER
    $conn=mysqli_connect($nomeserver, $nomeutente, $password, $nomedb);

// CONTROLLO CONNESSIONE
    if ($conn->connect_errno) {echo "Connessione fallita, errore: "; };

//DEFINIZIONE DELLA QUERY
    $query=QUERY in MYSQL;

//MEMORIZZAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLA QUERY IN UNA VARIABILE
    $result=$conn->query( $query);

//ESTRAZIONE DI UNA RIGA PER VOLTA DOPO L'ESECUZIONE DI UNA QUERY
    while ($riga=$result->fetch_assoc())
        { echo $riga[0] . " " . $riga[1]; };

//CALCOLO DEL NUMERO DI RIGHE DEL RISULTATO DELLA QUERY
    if (mysqli_num_rows ($result)==0) {echo "Non sono presenti righe nel risultato"};

//CHIUSURA DELLA CONNESSIONE CON IL SERVER
    $conn->close();

<!-- integrare PHP in HTML -->
<?php
    ...
?>

SELEZIONE:
if (condizione) {
    istruzioni
} else {
    istruzioni
};

RIPETIZIONE:
while (condizione-ripetizione)
{
    istruzioni
};

RIPETIZIONE CON CONTATORE:
for ($i = 0; $i < max; $i++) {
    //visualizzazione di i
    echo "The number is: $i <br>";
}
```

IL LINGUAGGIO MySQL

DDL (Data Description Language) : definire, modificare la struttura delle relazioni

```
CREATE TABLE nometabella ( campo1 tipo1 [attributi], campo2 tipo2 [attributi], ...
    [CONSTRAINT nomeindice UNIQUE (campo1, campo2, ...),]
    [PRIMARY KEY (campo1, campo2, ...),]
    [FOREIGN KEY (campoFK) REFERENCES tabella(campoPK)
        ON DELETE set null | cascade | restrict | no action
        ON UPDATE set null | cascade | restrict | no action ] );
```

tipi più utilizzati:

```
auto_increment= tipo Contatore
varchar(n)      = tipo Testo max 255
int o integer  = tipo Numerico (Intero)
decimal        = tipo Numerico (decimale)
date           = tipo data nel formato YYYY-MM-DD
time           = tipo ora nel formato hh:mm:ss
datetime       = tipo Data e ora
boolean        = tipo vero/falso o 1/-1 ossia tinyint(1)
```

attributi: PRIMARY KEY / NOT NULL / UNIQUE

```
ALTER TABLE nometabella ADD nomecampo tipo;           -- aggiunge un campo
ALTER TABLE nometabella DROP nomecampo;              -- elimina un campo
CREATE UNIQUE INDEX nomeindice ON nometabella ( campo1, campo2, ...)
DROP TABLE nometabella;
DROP INDEX nomeindice ON nometabella;
```

QUERY DI COMANDO

Query di creazione tabella	CREATE TABLE nuovatabella AS SELECT elencocampi FROM tabellaorigine WHERE condizioni
Query di accodamento da altra tabella	INSERT INTO tabelladestinazione (elencocampi) SELECT elencocampi FROM tabellaorigine WHERE condizioni
Query di accodamento a record singolo	INSERT INTO tabelladestinazione (elencocampi) VALUES (elencovalori)
Query di eliminazione	DELETE FROM nometabella WHERE condizioni
Query di aggiornamento	UPDATE tabella SET campo1=v1, ... WHERE condizioni

COMANDO SELECT : interrogare il database

```
SELECT [DISTINCT | ALL] elencocampi
FROM elencotabelle oppure
tabella1 LEFT | RIGHT | INNER JOIN tabella2 ON campo1=campo2
WHERE condizioni_sulle_righe_e_condizioni_di_join
GROUP BY elencocampi
HAVING condizioni_sui_raggruppamenti
ORDER BY elencocampi [DESC]
LIMIT numerorighe;

funzioni di aggregazione in elencocampi: condizioni :
• COUNT(campo) • Campo [NOT] BETWEEN valore1 AND valore2
• MAX (campo) • Campo [NOT] LIKE modello_valore
• MIN (campo) • Campo IS [NOT] NULL
• SUM (campo) • Campo [NOT] IN (valore1, valore2, ... valoren)
• AVG (campo) • Campo >|<|= ANY | ALL (select ...)
• [NOT] EXISTS (select ...)
```

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
"V. GIORDANO"
BITONTO

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curricolari;
4	Griglie di valutazione prove scritte e colloquio e del comportamento
5	PEI dell'alunno diversamente abile Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno.

LA COORDINATRICE DELLA CLASSE

Prof.ssa Teresa Francesca Perrini



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
“V. GIORDANO”
BITONTO

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai Docenti del Consiglio di Classe.

Disciplina	Docente	Firma
Religione	<i>Demichele Maria Rosaria</i>	
Lingua e lettere italiana	<i>Perrini Teresa Francesca</i>	
Storia	<i>Perrini Teresa Francesca</i>	
Inglese	<i>Casalena Daniela</i>	
Matematica	<i>Pice Antonio</i>	
Informatica - Economia Aziendale - Laboratorio	<i>Di Cosmo Cosimo</i>	
Informatica	<i>Ruggiero Anna Grazia</i>	
Diritto	<i>Loiacono Roberta</i>	
Economia Politica (Pubblica)	<i>Di Coste Cosimo Salvatore</i>	
Economia Aziendale	<i>Lisi Damiano</i>	
Scienze Motorie	<i>Depalma Anna</i> <i>(sostituita da Bovino Nicola)</i>	
Sostegno	<i>Frascella Lucia</i>	

Bitonto, 15 maggio 2019

Il Dirigente

Prof. Francesco Lovascio